

Servizi “Claudia de’ Medici” Bolzano



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V E

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

Anno scolastico 2023/2024

Indice

Profilo professionale dell'indirizzo di studi	pag. 4
Quadro orario annuale dell'indirizzo	pag. 7
Quadro orario settimanale dell'indirizzo	pag. 8
Variazione del Consiglio di classe nel triennio	pag. 9
Obiettivi di apprendimento comuni	pag. 10
Breve storia e presentazione della classe	pag. 11
Programmazione del Consiglio di classe:	pag. 12
Obiettivi per gli studenti:	pag. 12
- Metodologie dell'attività didattica	pag. 12
- Criteri di valutazione	pag. 13
- Strumenti di lavoro utilizzati nell'attività didattica	pag. 13
- Attività di recupero	pag. 13
- Attività extracurricolari	pag. 13
- Percorsi pluridisciplinari	pag. 15
- Attività di Educazione Civica	pag. 17
- PCTO	pag. 18
- Risultati raggiunti dalla classe	pag. 20
- Prove effettuate e iniziative realizzate in preparazione all'Esame di Stato	pag. 20
- Programmazione per l'Esame di Stato	pag. 20
- La programmazione didattica e relazioni finali	pag. 22
- Lingua e letteratura italiana	pag. 22
- Storia	pag. 24
- Inglese	pag. 25
- Tedesco L2	pag. 30
- Diritto e legislazione socio-sanitaria	pag. 35

- Matematica	pag. 40
- Tecnica amministrativa ed economia sociale	pag. 43
- Psicologia generale ed applicata	pag. 46
- Igiene e cultura medico-sanitaria	pag. 50
- Scienze motorie e sportive	pag. 58
- Religione	pag. 60
- Metodologie operative	pag. 63

Allegati

- 1) Simulazione prima prova
Griglia di valutazione della prima prova scritta
- 2) Simulazione seconda prova
Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- 3) Simulazione della terza prova
Griglia di valutazione della terza prova scritta

Il Consiglio di classe

Profilo professionale dell'indirizzo di studi

Area di Istruzione Generale: risultato di apprendimento degli Insegnamenti comuni agli Indirizzi del settore "Servizi"

- A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.
- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare la lingua tedesca e inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che
- riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area di Istruzione specializzante: Profilo indirizzo "Servizi socio sanitari"

L'istituto professionale dei servizi socio-sanitari prepara gli studenti a:

Prendersi cura degli altri soddisfacendone i bisogni, in relazione al loro stato o alle loro tappe psicofisiche;

Predisporre ambienti, spazi e materiali;

Pensare, organizzare e condurre attività per favorire il benessere e l'autonomia della persona con disagio;

Gestire relazioni con più soggetti (bambini o adulti con disagio, parenti, componenti dell'equipe, enti territoriali);

Mettere in comune le competenze all'interno di un gruppo di lavoro;

Coordinarsi con le altre figure professionali dei servizi sociali indirizzati ai settori dei minori, anziani, diversamente abili, settore dei bisogni emergenti nel territorio, allo scopo di raggiungere una più efficace azione a sostegno del singolo, della famiglia e della comunità.

Gestire l'impresa socio-sanitaria.

Per svolgere queste funzioni si richiedono abilità tecniche di osservazione, di comunicazione interpersonale, di dinamiche di gruppo e utilizzazione di abilità ludiche e di animazione.

Sbocchi formativi:

Organizzazione e realizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari.

Promozione attiva alla salute e al benessere fisico, psichico e sociale delle persone. Prosecuzione degli studi a livello universitario in tutti i corsi di laurea e diplomi universitari.

Con questo titolo si potrà lavorare presso strutture comunitarie pubbliche o private: Strutture

ospedaliere

Residenze sanitarie Centri diurni

Centri ricreativi

Quadro orario annuale dell'indirizzo

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco II lingua	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
Elementi di storia dell'arte	2				
Educazione musicale		2			
Metodologie operative	3	3	4		
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	5	5
Diritto e legislazione scolastica			4	4	4
Tecnica amministrativa				3	3
TOTALE	35	35	35	36	36

Quadro orario settimanale dell'indirizzo

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7:55-8:45	MATEMATICA	INGLESE	SCIENZE GIURIDICHE	SCIENZE MOTORIE	PSICOLOGIA
8:45-9:35	MATEMATICA	PSICOLOGIA	IGIENE E CULTURA MEDICA	SCIENZE MOTORIE	PSICOLOGIA
9:35-10:25	TECNICHE AMMINISTRATIVE	IGIENE E CULTURA MEDICA	IGIENE E CULTURA MEDICA	TEDESCO	MATEMATICA
PAUSA					
10:40-11:30	TEDESCO	IGIENE E CULTURA MEDICA	SCIENZE MOTORIE	TEDESCO	INGLESE
11:30-12:20	SCIENZE GIURIDICHE	ITALIANO-STORIA	SCIENZE MOTORIE	ITALIANO-STORIA	INGLESE
PAUSA					
12:30-13:15	SCIENZE GIURIDICHE	ITALIANO-STORIA	TECNICHE AMMINISTRATIVE	PSICOLOGIA	IGIENE E CULTURA MEDICA
13:15-14:00		SCIENZE GIURIDICHE	TECNICHE AMMINISTRATIVE	PSICOLOGIA	IGIENE E CULTURA MEDICA
14:00-14:50	ITALIANO- STORIA				
14:50-15:40	RELIGIONE				

Variazione del Consiglio di classe

Disciplina	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S.2023/24
Italiano	D'Eramo	D'Eramo	Prandini
Storia	D'Eramo	D'Eramo	Prandini
Matematica	Vitali	Vitali	Vitali
Tedesco	Profeta	Broggio	Broggio
Inglese	Particco	Particco	Particco
Diritto	Spiller	Spiller	Spiller
Igiene	Mosconi	Mosconi	Passarella
Metodologia op.	Notaro		Notaro
Tec. Amm.		Palamara	Palamara
Psicologia	Luisi	Mastropietro	Mastropietro
Religione	Tripodo	Tripodo	Tripodo
Scienze motorie	Mongiò	Mongiò	Mongiò
Sostegno	Cicala - Ferrarin	Figliuolo	Figliuolo
Sostegno	Marzari - Catalano	Marzari - Catalano	

Obiettivi di apprendimento comuni

Secondo le Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli, che assegna grande rilevanza alle competenze trasversali e alla Raccomandazione n. 12/2006 del Parlamento e del Consiglio europeo così come recepita nel nostro ordinamento dal regolamento sull'obbligo d'istruzione, si sono anzitutto individuati i seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

Obiettivi Comunicativi

- Saper esporre in modo chiaro, corretto e coerente i vari contenuti disciplinari usando i linguaggi specifici e rapportandosi ad interlocutori diversi
- Saper produrre in modo chiaro, corretto e coerente testi scritti per esporre o argomentare sui problemi presentati dalle varie discipline esponendo e motivando le proprie valutazioni
- Conoscere le tecniche comunicative e usarle per produrre testi orali e scritti interdisciplinari o per presentare la soluzione di problemi e casi aziendali

Obiettivi Cognitivi

- Conoscere i contenuti tipici delle varie discipline culturali e professionali e riutilizzarli in situazioni note e nuove
- Applicare i contenuti e le conoscenze acquisite in modo corretto ed autonomo per risolvere problemi ed elaborare progetti e soluzioni di casi, utilizzando anche gli strumenti informatici
- Analizzare i fenomeni, i problemi ed i casi proposti utilizzando le conoscenze, le competenze e le abilità tipiche dell'area culturale, d'indirizzo e professionale.
- Saper sintetizzare in modo corretto le informazioni ed i contenuti appresi e riutilizzarli autonomamente nei lavori disciplinari, interdisciplinari, relativi alle varie aree.
- Saper esprimere valutazioni su eventi, casi e problemi scegliendo gli opportuni strumenti comunicativi e professionali

Obiettivi Formativi

- Avere consapevolezza e coscienza delle proprie capacità, abilità e attitudini
- Saper essere flessibili e disponibili al cambiamento
- Sapersi impegnare a fondo per raggiungere un obiettivo
- Saper sviluppare adeguate doti di precisione, attenzione e concentrazione

- Saper essere consapevoli dell'importanza di un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura
- Saper essere consapevoli del proprio ruolo e dell'importanza dell'essere affidabili
- Rispettare gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.

Breve storia e presentazione della classe

La classe attualmente è composta da 23 alunni, di cui 19 femmine e 4 maschi.

In questo contesto si precisa che 11 degli alunni sono studenti con bisogni educativi speciali (BES)

La classe ha subito qualche cambiamento nella struttura del gruppo dovuto alla perdita di diversi componenti dell'iniziale gruppo classe, sia per bocciature, sia per abbandono scolastico volontario. Il Consiglio di classe, per suo conto, ha avuto durante il quinquennio un organico non sempre costante. I docenti di matematica, religione, diritto, scienze motorie e inglese, hanno seguito gli alunni durante l'intero percorso scolastico. Si evidenzia invece come nelle discipline di tedesco L2, italiano e storia e le discipline di indirizzo, nel corso del quinquennio si siano avvicinati diversi insegnanti come si evince dallo schema riportato sopra.

La classe presenta una situazione piuttosto eterogenea per preparazione e comportamento. Risulta pertanto difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano differenze, a volte marcate, in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. Nonostante nel corso del quinquennio si sia cercato di stimolare in senso critico le capacità logiche e le abilità di base degli studenti e di guidarli nell'acquisizione delle competenze, sia disciplinari che trasversali, il profilo in uscita risulta composito.

Un esiguo numero di alunni si distingue per assiduità, impegno, predisposizione al dialogo e pronta risposta agli stimoli dell'insegnante, per la partecipazione alle lezioni e un soddisfacente livello di preparazione. Uno studio costante e proficuo ha permesso loro di utilizzare in modo adeguato i linguaggi specifici, approfondendo i contenuti di quasi tutte le discipline attraverso un'argomentazione e una rielaborazione personale critica e consapevole. Anche a casa il suddetto gruppo ha dimostrato nel complesso di saper organizzare il proprio lavoro, eseguendo i compiti con regolarità e precisione.

Un secondo gruppo, più numeroso ha conseguito una preparazione non del tutto organica e approfondita poiché non ha lavorato in modo sistematico, ma ha finalizzato lo studio al superamento delle singole verifiche. Mostrano pertanto incertezza a livello espositivo, una limitata padronanza delle abilità di base e una preparazione incerta proprio a causa della discontinuità nell'impegno e nella frequenza e dell'approssimativa organizzazione del lavoro.

Lo studio di questi alunni non sempre si è rivelato continuativo e corrispondente alla complessità dei contenuti curriculari dell'indirizzo determinando, in taluni casi, un apprendimento mnemonico

e poco approfondito e per lo più caratterizzato da scarsa rielaborazione critica. Dopo gli esiti del primo trimestre, sono stati messi in atto interventi di recupero e/o consolidamento in itinere in tutte le discipline di studio, finalizzati a colmare le lacune per gli alunni in difficoltà, attraverso lo studio guidato e la pausa didattica.

I rapporti con i docenti sono stati nel complesso improntati al rispetto, al dialogo e al confronto. La partecipazione alle attività didattiche curricolari, in termini di disponibilità al dialogo educativo e di contributi attivi e propositivi, quasi sempre è risultata positiva e responsabile da parte di un certo numero di allievi.

La classe ha risposto positivamente alle iniziative relative al percorso PCTO realizzate, mostrando un generale interesse e conseguendo competenze e conoscenze di buon livello.

Alcuni alunni nel corso dell'anno hanno mostrato un calo emotivo legato a dinamiche sia scolastiche, probabilmente afferente anche alla preoccupazione per gli esami di maturità, che extrascolastiche.

Programmazione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe si è proposto i seguenti obiettivi formativi ed interdisciplinari:

Obiettivi per gli studenti:

Acquisire un metodo di studio efficace, in particolare saper prendere appunti, sviluppare mappe concettuali, saper rielaborare i concetti appresi e memorizzarli.

Sviluppo e consolidamento delle abilità di comprensione, analisi e sintesi di testi espositivi e argomentativi delle diverse discipline, uso corretto dei linguaggi specifici delle singole discipline
Potenziamento delle capacità di produzione scritta e orale che deve risultare corretta dal punto di vista sintattico-lessicale e rispondente alle diverse esigenze comunicative. Acquisizione di maggiori capacità critiche, riflessive ed elaborative Sviluppo della creatività personale

Metodologie dell'attività didattica

Tutti gli insegnanti hanno orientato la loro azione didattica verso l'acquisizione da parte della classe di un più produttivo metodo di lavoro: in particolare è stata curata la comprensione di vari tipi di testi con utilizzo di schemi, mappe e strumenti utili ad uno studio autonomo ed efficace.

Sono state fornite, inoltre, linee-guida per la relazione inerente l'esperienza di "PCTO" che sarà uno degli argomenti al colloquio dell'esame di Stato. Alunne e alunni sono state sollecitate/i a predisporre, con l'aiuto degli insegnanti, dei percorsi di ricerca personali con agganci significativi alle loro esperienze formative trasversali.

Alla fine del percorso didattico, grazie all'impegno e alla collaborazione con i docenti, alcune/i alunne/i sono riuscite/i a migliorare le loro abilità critiche e riflessive, ad acquisire in modo meno mnemonico i contenuti e a raggiungere un'adeguata capacità di rielaborazione autonoma.

Diverse le metodologie utilizzate: lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche individuali, discussioni, orientate a favorire l'attivazione da parte delle/gli alunne/i delle capacità di autonomia, problem solving inerenti alle diverse discipline, brainstorming. Le lezioni sono state prevalentemente dialogiche e volte a stimolare il confronto tra gli studenti e i docenti. Gli argomenti affrontati sono diventati spunto per l'approfondimento di contesti reali e problematiche legate alle varie discipline.

Criteri di valutazione:

Il consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri di valutazione.

Alla fine di ogni modulo sono state proposte verifiche orali e scritte (prove strutturate, semistrutturate e aperte). Le verifiche hanno avuto lo scopo di determinare sia le abilità raggiunte dagli studenti, sia l'efficacia della proposta didattica. Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti
- capacità di applicare le conoscenze acquisite
- comprensione dei testi;
- efficace comunicazione dei contenuti
- capacità di analisi
- interesse, impegno, partecipazione
- progressi rispetto ai livelli di partenza

Strumenti di lavoro utilizzati nell'attività didattica:

Per quanto riguarda i materiali di supporto ai contenuti si è fatto uso, principalmente, dei libri di testo, integrati comunque con dispense e appunti, di testi normativi, sussidi audiovisivi, articoli da giornali, riviste e internet.

Attività di recupero:

Sono state attivate attività formative di recupero in itinere, corsi di recupero e indicazioni sui piani di studio autonomi.

Attività extra curricolari:

La classe, durante il quinto anno, ha partecipato alle iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

Visita guidata alle trincee della Prima Guerra Mondiale (Nagià Grom) e al Museo della guerra di Rovereto (intera giornata)

Visita guidata al Vittoriale degli italiani (casa di Gabriele D'Annunzio) (intera giornata)
Percorso nel mondo della poesia con Giulia Manzato (presentazione libro e workshop) (5 ore)

Spettacolo teatrale "Otello circus" (2 ore)

Conferenza della Polizia di Stato dedicata alla violenza di genere e ai suoi risvolti penali (2 ore)

Visita guidata al Monumento in Piazza Vittoria (storia locale) (2 ore)

Corso di Primo soccorso (Croce Rossa Italiana) (8 ore)

In aula Magna – Progetto sull'AIDO (2 ore)

Incontro con il Forum Salute Alto Adige-Endometriosi 3 ore

Incontro in Aula magna con la prof.ssa Caneve- Associazione Mediterranea 2 ore

Intervento della dott.ssa Onorati "Medicina di genere" 2 ore

Incontro GEA al Teatro Cristallo 3 ore

Intervento esperta" Casa Margaret" 2 ore

Incontro associazione volontari AIAS 2 ore

Incontro associazione diabetici 2 ore

Incontro con testimoni DDR 1 ora

Incontro operatrice struttura per minori "Il Focolare" 2 ore

Open Day "Claudiana" 4 ore

Orientamento UNIBZ e Claudiana 2 ore

Incontro Associazione ADMO 2 ore

Visita Museo Alpini di Trento 3 ore

CLASSE 5E			
NODI INTERDISCIPLINARI			
	DIPENDENZE	ANZIANI	MINORI
Psicologia	I gruppi di auto aiuto; i servizi a disposizione dei soggetti dipendenti.	Le terapie per contrastare la demenza senile (la ROT, la terapia della reminiscenza e quella occupazionale; i servizi a disposizione degli anziani	Il maltrattamento, le modalità di intervento, i servizi a disposizione delle famiglie e dei minori
Italiano	L'utilizzo di droghe: cocaina, peyote da parte di Gabriele D'Annunzio: il mezzo per stimolare ogni appetito, per raggiungere l'estremo piacere. La dipendenza dal fumo di Zeno e la sua impietosa analisi da parte di Italo Svevo. Charles Baudelaire: I paradisi artificiali, 1861 hashish, oppio, vino. Alterare la coscienza per una più profonda conoscenza.	Il fumetto "rughe" le varie fasi del disfacimento dell'identità personale a causa dell'Alzheimer. I Malavoglia: padron 'Ntoni, figura del vecchio garante degòi antichi valori tramandati. Italo Svevo: "La novella del buon vecchio e della fanciulla": un invito alla castità senile e gli scrupoli morali per gli ultimi, improbabili richiami dei sensi. Svevo: "Il vegliardo" vecchiaia esautorata: dagli affari, dalla centralità familiare, dall'amore. Ungaretti: "Il taccuino del vecchio": l'esaurirsi delle stagioni e della vita, un bilancio dell'esperienza umana. De Andre': la città vecchia-anziani pensionati: la felicità fra prostitute e bicchieri di vino.	G. Verga: "Rosso Malpelo" una storia di violenza e sfruttamento di minori nella Sicilia di fine XIX. Ungaretti:"Giorno per giorno": gli ultimi echi della voce di un bambino, nel poetico, straziato dolore di un padre.
Storia	L'utilizzo dell'alcol come stimolo alle battaglie della prima guerra mondiale.		Lo sfruttamento dei minori nelle fabbriche dagli esordi ai primi del novecento.
Inglese		Presbyopia Baldness Wrinkles	Braille; Sign Language Patch Adams
Matematica		Tabella/grafico invecchiamento	Grafico sullo sfruttamento

		popolazione	minorile
Scienze giuridiche	Le cooperative sociali La legge 328/2000 Serd L'amministrazione di sostegno	Analisi art.3 della Costituzione: Stato sociale e welfare state mix Le cooperative sociali La legge 328/2000 UVG Decreto anziani L'amministrazione di sostegno	Incapacità assoluta e relativa Gli abusi familiari Il ruolo dei servizi sociali Segreto professionale ed obbligo di denuncia
Cultura medico-sanitaria	Cenni uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive	Aspetti generali, Teorie dell'invecchiamento, principali patologie. (Cardiopatie, Ictus, Demenze, Alzheimer, Parkinson)	Periodo neonatale e infanzia, prevenzione e screening, cenni di auxologia
Tedesco	Jugendliche und Drogen in Südtirol. Mami, es kiffen doch alle"	Was ist Gesundheit?/Was ist Krankheit? Diabetes Mellitus Altenpflege Altenpflege in Südtirol	Kinderarbeit Diabetes Mellitus

NODI INTERDISCIPLINARI

	GRAVIDANZA	MALATTIA MENTALE	DISABILITA'
Psicologia	Dinamiche psicologiche ed emotive in gravidanza	Legge Basaglia. Differenza tra nevrosi e psicosi. La depressione, maggiore. I disturbi di ansia.	I comportamenti problema. Interventi e servizi a favore della disabilità.
Italiano		Luigi Pirandello: le novelle, "La Patente", "Ciaula scopre la luna", "Il treno ha fischiato", l'ordinaria follia per sfuggire alla folle ordinarietà. Lo scemo di guerra: la follia come unica fuga dalla terribile realtà della guerra. Isterismi e nevrosi: le alienazioni dei soldati al fronte. Pascoli: "il nido": luogo sicuro, di regressione dell'infanzia.	Giacomo Leopardi: la propria infermità (spondilite anchilopoietica) come binocolo per osservare e analizzare il comune destino umano di dolore e sofferenza. "Rosso Malpelo": la figura di Ranocchio, sciancato per una lussazione del femore, manovale mancato.

		Alessandro Manzoni: Balbuzie, depressione e agorafobia: nevrosi d'ansia fobica con attacchi di panico.	
Storia		La figura dello scemo di guerra.	I mutilati di guerra
Inglese		Burnout; Depression	Blindness; multiple sclerosis; Tourette Syndrome
Matematica		Tabella/grafico	
Scienze giuridiche	La legge 194/1978	Analisi art.3 della Costituzione: Stato sociale e welfare state mix Le cooperative sociali La legge 328/2000 L'amministrazione di sostegno	Analisi art.3 della Costituzione: Stato sociale e welfare state mix Le cooperative sociali La legge 328/2000 Handicap, invalidità La legge 104/1992 La legge del dopo di noi Il collocamento mirato L'amministrazione di sostegno
Cultura medico- sanitaria	Fecondazione, gravidanza a termine, gravidanza patologica (diabete gestazionale, gestosi), prevenzione e esami preconcezionali (complesso TORCH), prenatali. Il parto eutocico, il parto prematuro, il parto distocico e conseguenze per il nascituro e per la madre. Screening	I disturbi mentali: classificazione, eziologia, sintomatologia, diagnosi e percorso riabilitativo dei principali disturbi mentali (disturbo d'ansia, disturbo fobico, schizofrenia e disturbo bipolare)	Classificazioni, Principali quadri clinici (PCI, trisomie e monosomie, malattie geniche dominanti e recessive, spettro autistico, epilessia), assistenza e riabilitazione.
Tedesco			Begriff und Ursachen Behinderungen Leben mit Behinderungen Rechte und Förderung

EDUCAZIONE CIVICA

		Questione di genere	
Psicologia		Relazione di aiuto minori e donne con disagio sociale	
Italiano			
Storia		Le Suffragette: riscatto delle donne alla ricerca dell'uguaglianza dei diritti politici e civili. La collocazione della donna nell'Italia fascista: moglie e madre per un'Italia più forte. Le donne lavoratrici in fabbrica durante la Grande Guerra e alla fine del conflitto.	
Tedesco		Frauenschicksale (Frauen in der Nachkriegszeit – Frauenbewegungen in Deutschland) Wahlrecht Frauen	
Inglese		Domestic violence in the media Forms and dynamics of domestic violence Communication in cases of domestic violence International standards and legal frameworks in Europe Stereotypes and unconscious bias	
Matematica		L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella questione di genere	
Tecniche amministrative		Differenze contrattuali e retributive di genere nelle aziende non profit.	

Scienze giuridiche		Il suffragio universale: analisi dell'art. 48 della Costituzione Analisi dell'art. 3 della Costituzione Il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza: legge 194/1978	
Cultura medico-sanitaria		Medicina di genere Violenza ostetrica, violenza sulle donne Interruzione volontaria di gravidanza La figura della doula	
Scienze Motorie		Spesa alimentare sostenibile	

PCTO

Il progetto pluriennale dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento inizia dal terzo anno, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere e fare un'esperienza lavorativa e professionale presso le aziende del territorio. Nel percorso lo studente è seguito sia da un tutor scolastico sia da un tutor aziendale che collaborano affinché lo studente non solo operi sfruttando le competenze acquisite a scuola, nel contesto formale, ma venga coinvolto significativamente in un processo di apprendimento permanente in contesti non formali e informali. Come ulteriore valore aggiunto, i PCTO sono fortemente vocati a incrementare la motivazione allo studio in quanto facilitano il successo formativo, agevolano l'orientamento e creano aspettative positive verso il mondo del lavoro.

Anno	Unità didattiche/ore	Sede /Aziende
Terzo anno	2 ore visita periodo marzo 2022	Casa di riposo "Villa Armonia"
Quarto anno	3 settimane per un totale di 100 ore di tirocinio e un incontro di feedback finale	<p>Scuola dell'infanzia " Città dei bambini" Bolzano</p> <p>Scuola dell'infanzia " Arcobaleno" Bressanone</p> <p>Casa di riposo " Villa Armonia" Bolzano</p> <p>Croce Bianca, Bolzano</p> <p>Casa di riposo " Benjamin Kofler" Salorno</p> <p>Centro Riabilitativo, CIRS Bolzano</p> <p>Scuola dell'infanzia " Regina Elena" Merano</p> <p>Casa Margaret, Bolzano</p> <p>Scuola Elementare " Marco Polo" Egna</p>
		Centro Accoglienza " Ex Lemayr" Bolzano

Quinto anno	2 settimane per un totale di 72 ore di tirocinio	Norimberga (Germania) in vari settori
	1 settimana (dal 13 al 17 maggio)	Scuola dell'infanzia " Città dei bambini" Bolzano Polo Universitario "Claudiana" Bolzano

Per ogni studente si è cercato l'inserimento lavorativo più adatto alle sue competenze, tenendo presente l'importanza delle lingue. Il tutoraggio degli stages, la valutazione da parte dei datori di lavoro e il feedback finale hanno dimostrato che i risultati conseguiti dagli studenti sono molto positivi, ottimi in alcuni casi.

Risultati raggiunti dalla classe

La preparazione finale è nel complesso discreta, per alcuni alunni permangono alcune difficoltà iniziali, che non dovrebbero pregiudicare, comunque, gli esiti finali. Altri alunni sono riusciti a conseguire un profitto soddisfacente, mostrando impegno ed interesse costanti, altri non hanno sempre mantenuto concentrazione e assiduità sia nelle lezioni in aula che nel lavoro domestico, tuttavia, intensificando l'impegno in prossimità delle verifiche orali e scritte, anche tali alunni hanno ottenuto nel complesso un profitto sufficiente.

Per le conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline si rimanda alla programmazione dei singoli docenti.

Prove effettuate e iniziative realizzate in preparazione all'Esame di Stato

Il consiglio di classe ha predisposto simulazioni della prova orale, oggetto dell'esame di Stato, soprattutto per quanto riguarda la prima parte, ossia l'analisi del materiale, che come spiegato agli studenti verrà predisposto dalla sottocommissione. Tale simulazione ha permesso agli studenti di trattare i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare.

Agli studenti è stato illustrato lo svolgimento del colloquio, che dopo l'analisi del materiale, si sviluppa, con una breve relazione o tramite un lavoro multimediale, da parte del candidato, rispetto alle esperienze svolte nell'ambito dei PCTO. Gli studenti dovranno quindi dimostrare di aver maturato le competenze di Educazione Civica previste dalle attività organizzate dal consiglio di classe. Il docente di L2 ha quindi indicato lo svolgimento del colloquio per quanto riguarda l'accertamento delle competenze nella seconda lingua. Pertanto, si sono svolte le relative simulazioni, partendo dall'analisi di un materiale, per accertare le competenze linguistiche acquisite, attraverso sia la produzione orale (parte monologica) sia grazie all'interazione orale (parte dialogica). Il materiale è stato costituito principalmente da un'immagine. E' stato ad ogni modo spiegato agli studenti che potranno esprimersi in tedesco anche in altre fasi del colloquio.

Programmazione per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

È stata effettuata una simulazione delle prove scritte organizzate dal Mim:

Prima prova scritta del 11 Aprile 2024:

Materia coinvolta: Lingua e letteratura italiana

Tipologia: tutte le tipologie previste dalla normativa vigente, a scelta individuale (Tracce 2023)

Ore a disposizione: 6

Seconda prova scritta del 15 Marzo, 17 Aprile ed è prevista un' ulteriore prova in data 24 Maggio 2024

Materie coinvolte: Igiene e cultura medica, Psicologia, Matematica.

Tipologia: Tutte le tipologie previste dalla normativa vigente

Ore a disposizione: 6

Terza prova scritta 27 Marzo 2024:

Materie coinvolte: Tedesco

Tipologia: Tutte le tipologie previste dalla normativa vigente Ore a disposizione: 3

La programmazione didattica:

Programma di Lingua e Letteratura Italiana

Classe: 5E - Anno scolastico 2023/24

Insegnante: Massimo Prandini

Giovanni Verga

- Introduzione al Positivismo e al Naturalismo
- La vita di Giovanni Verga
- La poetica: il Verismo: la rappresentazione del fatto vero; il canone dell'impersonalità; la regressione, il discorso indiretto libero; il pessimismo
- Le opere: i primi romanzi "borghesi"; Vita dei campi; i Malavoglia; Novelle Rusticane
- Lecture: "La cavalleria rusticana"; "La roba"; "Rosso Malpelo"

Il Decadentismo

- Caratteristiche: il Simbolismo
- Il Decadentismo in Francia e in Italia
- Lettura: "Corrispondenze" di Charles Baudelaire

Giovanni Pascoli

- La vita di Giovanni Pascoli: il nido
- La poetica: la sperimentazione linguistica; il Fanciullino
- Le opere: Myricae; Poemetti; Canti di Castelvecchio; Poemi conviviali
- Lettura e analisi delle poesie: "Novembre"; "Lavandare"; "X Agosto"; "Il tuono"; "Il lampo"

Gabriele d'Annunzio

- La vita di Gabriele d'Annunzio: il mito di se stesso; il vivere inimitabile
- Visita al Vittoriale (Gardone Riviera)
- Visione del film: "Il cattivo poeta" di Gianluca Jodice (2020)
- La poetica: l'estetismo; il panismo
- D'Annunzio poeta: il verso è tutto "Le Laudi"
- D'Annunzio prosatore: "Il piacere"
- Letture e analisi: "La sera fiesolana"; "Il Piacere: l'attesa dell'amante"

Luigi Pirandello

- La vita di Luigi Pirandello
- I temi: l'umorismo; contrasto tra forma e vita; le maschere
- Le opere: Novelle per un anno
- I romanzi: crisi dell'identità individuale e dei legami sociali. Un nuovo genere romanzesco: "Il fu Mattia Pascal"; "Uno, nessuno, centomila"
- Il teatro: La rivoluzione leggera: il metateatro "Sei personaggi in cerca d'autore"
- Letture: Dalle novelle: "La patente"; "Il treno ha fischiato"; "Ciula scopre la luna" dal *Fu Mattia Pascal*: "La nascita di Adriano Meis"

Italo Svevo

- La vita di Italo Svevo: un po' austriaco e un po' italiano
- I temi: il disagio esistenziale: l'inetto; l'analisi interiore
- Le opere: Una vita; Senilità; La coscienza di Zenò; Il vegliardo
- Letture e analisi: "Prefazione e Preambolo"; "L'ultima sigaretta cap. III"; "La novella del buon vecchio e della bella fanciulla"

Giuseppe Ungaretti

- La vita di Giuseppe Ungaretti
- La poetica: un nuovo stile: soggettività; brevità; espressionismo lessicale
- Le opere: "Vita di un uomo": L'Allegria; Sentimento del tempo; il Dolore; Taccuino di un vecchio
- Letture e analisi delle poesie: "Veglia"; "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Mattina"; "Soldati"

Fabrizio de Andrè

- Una vita contro le convenzioni
- Ascolti e analisi: "La guerra di Piero"; "Via del campo"; "La città vecchia" confronto con "La città vecchia" di Umberto Saba
- Visione dell'Opera Teatrale: Impronte dell'Anima

Bolzano, 30.04.2024

L'insegnante:

Massimo Prandini

Programma di Storia
Classe: 5E - Anno scolastico 2023/24
Insegnante: Massimo Prandini

Le radici sociali e ideologiche del Novecento

- La società di massa
- Il dibattito politico e culturale
- Suffragette e femministe

Visione del film: Suffragette

La Belle Époque e l'età giolittiana

- Le illusioni della Belle Époque
- L'età giolittiana
- Successi e sconfitte della politica giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

- Le cause della guerra
- Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione
- L'Italia in guerra – La Battaglia degli altipiani
- La Grande Guerra
- Dalla svolta del 1917 alla conclusione del conflitto
- I trattati di pace

Visita alle trincee del Nagià Grom

La crisi del dopoguerra in Europa

- Il dopoguerra in Italia
- Il biennio rosso

Il totalitarismo in Italia: il fascismo

- L'affermazione del fascismo in Italia
- Mussolini alla conquista del potere
- L'Italia fascista
- La politica economica: l'autarchia
- La politica estera

Il nazismo

- L'avvento del nazismo
- Il terzo Reich
- La persecuzione degli ebrei
- La politica estera di Hitler
- Verso la guerra

La seconda Guerra Mondiale

- La guerra lampo
- La guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa

- La svolta
- La vittoria degli Alleati
- L'Italia fra il 1943 e il 1945

Bolzano, 30.04.2024

L'insegnante:

Massimo Prandini

Programma di Inglese
Classe: 5E - Anno scolastico 2023/24
Insegnante: Maria Teresa Particco

Anno scolastico: 2023-2024

OBIETTIVI RAGGIUNTI

a – OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

- Il mondo dell'università
- Candidarsi per un lavoro: lettera di accompagnamento e CV
- Come affrontare un colloquio di lavoro
- Le professioni sanitarie e socio-assistenziali
- Il "burnout"
- La depressione
- I cambiamenti del corpo (occhi, capelli e pelle) dopo i quaranta
- La comunicazione e le sue difficoltà
- Le funzioni del linguaggio
- La comunicazione attraverso le culture
- Come la comunicazione è cambiata
- Linguaggi particolari
- Patologie degli occhi, dei capelli e della pelle
- Multiple Sclerosis
- Tourette Syndrome
- Consolidamento della microlingua relativa all'indirizzo di studio.

b – IN TERMINI DI ABILITÀ

- Lavorare in modo autonomo
- Usare la lingua come mezzo d'interazione e, specialmente, come strumento di lavoro
- Comprendere reagendo agli stimoli proposti
- Esprimersi su argomenti attinenti al proprio ambito professionale
- Comprendere e produrre testi di carattere specialistico
- Applicare i contenuti e le procedure acquisite in situazioni nuove

- Ampliare il lessico relativo sia alla microlingua che alla cultura dei paesi di lingua inglese
- Scrivere con correttezza ortografica e sintattica.

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

- comprendere idee principali e particolari significativi di testi orali, espositivi e dialogici;
- cogliere il senso di testi scritti, potenziando le abilità relative alla microlingua;
- esprimersi con buona comprensibilità su argomenti di carattere quotidiano e professionale;
- produrre testi scritti di carattere quotidiano e specialistico di varia natura (dialoghi, riassunti, relazioni, composizioni ecc.)

Nel corso dell'anno sono state, da un lato, recuperate le competenze grammaticali con esercitazioni supplementari, traduzioni ecc., dall'altro, è stata incentivata la capacità espressiva con relazioni orali, discussioni, conversazioni, risposte a quesiti aperti. Nella seconda parte dell'anno, si è dedicato del tempo anche ad esercitazioni finalizzate allo sviluppo delle capacità di comprensione di lettura e di ascolto, in vista dei test INVALSI.

CONTENUTI

Dal libro di testo: *Being Human*, sono stati affrontati i seguenti contenuti:

Mod.4 Being a citizen

Mod.6 Being a communicator

Materiali aggiuntivi di approfondimento su Multiple Sclerosis e Tourette Syndrome

Educazione civica: Domestic violence:

Domestic violence in the media;
Forms and dynamics of domestic violence
Communication in case of domestic violence
International standards and legal frameworks in Europe
Stereotypes and unconscious bias

Sono state riprese, inoltre, le strutture morfo-sintattiche e linguistiche relative ai moduli affrontati.

METODI

Agli alunni è stata offerta ogni opportunità per imparare ad usare la lingua correttamente in modo efficace e realistico in una varietà di situazioni e contesti generali e professionali. Nella riflessione sulla lingua non si è trascurato il confronto con la lingua italiana.

Si è cercato di migliorare le abilità di lettura ed interpretazione di un testo scritto di carattere generale e specifico.

Sono stati svolti lavori di gruppo sulla tematica della violenza di genere, nell'ambito del modulo di educazione civica, in cui ciascun gruppo ha approfondito un aspetto, realizzando una presentazione in Powerpoint.

STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO:

Libri di testo, fotocopie di articoli, testi di lettura, lavori di ricerca a coppia e in gruppo

b) SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI, LABORATORI (modalità e frequenza d'uso)

Sussidi audiovisivi disponibili, per l'ascolto di dialoghi, interviste, ecc. in gran parte delle ore di lezione, o per la visione di filmati relativi ad alcuni degli argomenti di studio.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate due verifiche sommative scritte/orali nel trimestre e tre verifiche scritte/orali nel pentamestre.

Si è valutata anche la partecipazione in classe, la puntualità nelle consegne, l'impegno, nonché i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza.

Nelle prestazioni orali si è valutato:

- la capacità di pronunciare correttamente e di dare la giusta intonazione alle frasi
- la capacità di comprendere e formulare domande e risposte
- la capacità di comprendere e usare un lessico appropriato
- la capacità di raccontare ciò che si è fatto, visto o letto
- la capacità di leggere, analizzare e rendere un testo
- la correttezza formale

Nelle prestazioni scritte si è valutato:

- l'adeguatezza dell'elaborato, del contenuto e dell'espressione;
- la correttezza formale;
- il grado di completezza dell'elaborato

Bolzano, 10.04.24

Maria Teresa Particco

Firma

IISS C. DE MEDICI BOLZANO
RELAZIONE FINALE
CLASSE V E
INGLESE
a.s. 2023/24

Prof.ssa Maria Teresa Particco

La classe è composta da 23 alunni, due dei quali accompagnati da un PEI, in base alla legge 104, seguiti da insegnanti di sostegno nel perseguimento di obiettivi didattici differenziati per uno di loro e degli obiettivi minimi per un'altra alunna. Vi sono, poi, nove alunni accompagnati da un PDP, in base alla legge 170, che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe, con l'ausilio di misure dispensative e strumenti compensativi.

Si presenta eterogenea, sia per quel che concerne le competenze, che per l'attenzione e la partecipazione dimostrate durante le lezioni. Alcuni alunni hanno manifestato, infatti, interesse e volontà di migliorare e accrescere le proprie conoscenze, altri, invece, sono stati discontinui nell'impegno, talvolta disattenti e poco partecipi al dialogo educativo.

Gli alunni hanno, nel complesso, conseguito gli obiettivi prefissati, sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze: alcuni in maniera sufficiente, altri con risultati discreti, buoni e, in qualche caso, anche ottimi.

La frequenza alle lezioni non è stata regolare per tutti. Nel corso dell'anno scolastico frequenti sono state le assenze, soprattutto in concomitanza con verifiche scritte o interrogazioni, peraltro concordate con gli alunni con largo anticipo. A questo riguardo, il comportamento non è stato sempre corretto.

Il programma ha avuto uno svolgimento regolare, e ha incluso un modulo di educazione civica, in cui è stata affrontata la tematica della violenza di genere sotto diversi aspetti, quali: la violenza domestica nei media, le forme e le dinamiche della violenza domestica, la comunicazione in caso di violenza domestica, gli standard internazionali e i quadri giuridici europei, stereotipi e pregiudizi inconsci. Gli alunni hanno lavorato in gruppi, ciascuno dei quali si è concentrato su un aspetto e ha realizzato una presentazione powerpoint, che è stata oggetto di valutazione.

La lezione partecipata e il metodo induttivo sono stati le modalità più ricorrenti nello studio dei testi: in un confronto continuo con l'insegnante gli studenti hanno analizzato e tradotto i testi

per giungere poi a considerazioni di carattere generale. A questi momenti è stata affiancata la lezione frontale per completare le valutazioni degli allievi. L'analisi testuale è stata articolata nelle fasi di ascolto del testo o di lettura individuale, comprensione globale ed analitica, riflessione sul lessico specifico, nonché sulle strutture sintattico-grammaticali, sollecitando anche collegamenti con le conoscenze acquisite nello studio delle altre discipline, in modo particolare delle discipline scientifiche e di indirizzo, quali psicologia e cultura medico-sanitaria, laddove se ne potessero costruire convergenze tematiche.

Gli allievi sono stati sottoposti a costanti verifiche, sia orali che scritte.

Nella valutazione si è tenuto conto delle capacità di apprendimento di ciascuno, dei risultati conseguiti, nonché degli effettivi progressi compiuti. Ma si è tenuto conto anche della partecipazione attiva ed interessata alle lezioni e della puntualità nella consegna dei compiti assegnati.

Per l'assegnazione del voto sono stati, comunque, considerati i seguenti punti generali:

- correttezza formale
- chiarezza espositiva
- correttezza morfo-sintattica
- proprietà di linguaggio
- conoscenza dei contenuti proposti
- rielaborazione personale, capacità di collegamento, utilizzo di contenuti trasversali.

Bolzano, 10/04/24

La docente

Maria Teresa Particco

RELAZIONE FINALE

Materia: **Tedesco L2**

Insegnante: **Broggio Jessica**

Classe: 5 E

Indirizzo: Sociosanitario

Anno scolastico 2023-2024

Klassensituation

Die Klasse besteht aus 22 Schülern, 18 Mädchen und 4 Jungs, 9 davon fallen unter das Gesetz 170/2010 und 2 unter das Gesetz 104/92. Die SchülerInnen hatte ich schon im Schuljahr 2020/21 kennengelernt und im September 2022 wieder übernommen. Ich habe leider gemerkt, dass die Klasse sehr unter dem Wechsel der Lehrpersonen im Zeitraum meiner Abwesenheit gelitten hat. Trotz der Schwierigkeiten vieler SchülerInnen mit dem Fach Deutsch, haben diese während des Schuljahres nicht immer Interesse gezeigt und mitgearbeitet.

Im ersten Teil des Jahres wurde fast ausschließlich Grammatik wiederholt, um den Schülern die Möglichkeit zu geben sich angemessen für die schriftliche Maturaprüfung vorzubereiten. Auch wurden sehr viel Zeit den Textsorten gewidmet. Im Allgemeinen hat sich die Klasse das ganze Jahr über nicht immer angestrengt, somit haben nicht alle Schüler das gewünschte Niveau erreicht.

Das Interesse an das Fach war nicht immer vorhanden. In der Klasse sind verschiedenste Leistungsniveaus vorhanden: Einige der SchülerInnen haben ein gutes kritisches Denken und gute sprachliche Kompetenzen bewiesen. Schwächere SchülerInnen waren imstande ausreichende Kompetenzen durch konstante Mitarbeit im Laufe des Unterrichts aufzubauen, häufig auch durch das gezielte Vertiefen der Inhalte zu Hause. Auf der anderen Seite vertiefte und erweiterte eine Gruppe von SchülerInnen ihre Sprachkenntnisse nicht in nennenswerter Weise, da es ihnen nicht gelungen ist die vorhandenen Wissenslücken aufzuheben.

Im Laufe der letzten beiden Schuljahren wurden mehrere Deutschkurse und Sportelli angeboten, die aber die Schüler nicht in Anspruch genommen haben. Einige SchülerInnen sind auf Niveau

A1/A2, der größte Teil auf Niveau A2 und einzelne SchülerInnen sind auf Niveau B1-B2 einzuordnen.

Leider war das Arbeiten mit dem Schulbuch (siehe unten) nicht möglich, da keine Fächerübergreifenden Themen vorhanden sind. Die Methoden und Materialien wurden mit wenigen Ausnahmen individuell für die Klassensituation entwickelt oder angepasst.

13 Schüler hatten im heurigen Schuljahr auch die Möglichkeit ein zweiwöchiges Praktikum in Nürnberg zu absolvieren, die restlichen Schüler haben das Praktikum in Bozen absolviert.

Ziele

Der DaZ Unterricht sieht vor, mündige Bürgerinnen auszubilden, die selbstbewusst und kompetent ihre Meinung in der zweiten Sprache mündlich und schriftlich ausdrücken können. Pädagogische Ziele sind die Förderung von gegenseitigem Respekt im Unterricht, Stärkung des Selbstbewusstseins durch die Anerkennung der eigenen Persönlichkeit, Förderung der Fragehaltung als Leitmotor. Die Grundbedingung für die Erreichung dieser Ziele sind die Bereitschaft des Zuhörens als Zeugnis gegenseitigen Respekts, sowie eine möglichst angstfreie Atmosphäre in der Klasse.

Die SchülerInnen sollten persönliche Eindrücke, Reaktionen und Meinungen zum Ausdruck bringen, überzeugend argumentieren, behandelte Sachverhalte und Ergebnisse der Klasse angemessen vorstellen, Fragen stellen und auf Fragen anderer eingehen und sich dazu äußern können.

Weitere Ziele

- Die SchülerInnen verfügen über genügend sprachliche Mittel, um zurechtzukommen; der Wortschatz reicht aus, um sich, wenn auch manchmal zögernd und mit Hilfe von Umschreibungen, über Themen wie Familie, Hobbys und Interessen, Arbeit, Reisen und aktuelle Ereignisse äußern zu können.

- Können sich ohne viel Stocken verständlich ausdrücken, obwohl er/sie deutliche Pausen macht, um die Äußerungen grammatisch und in der Wortwahl zu planen oder zu korrigieren, vor allem, wenn er/sie länger frei spricht.
- Können ein einfaches direktes Gespräch über vertraute oder persönlich interessierende Themen beginnen, in Gang halten und beenden. Können Teile von dem, was jemand gesagt hat, wiederholen, um das gegenseitige Verstehen zu sichern.

Methoden

Der Unterricht für DaZ orientierte sich an den didaktisch – methodischen Prinzipien der Entwicklungsrichtlinien die Impulsgesteuertes Lernen, produktionsorientiertes Lernen und Methodenvielfalt waren Grundlage des Unterrichts und prägten den Lernprozess.

Je nach Inhalt und Themenkreis, sowie nach Situation und Entwicklung, wurden Arbeitsaufträge und Einzel- bzw. Gruppenarbeit binnendifferenziert oder im Plenum erledigt.

Weitere Methoden: Lehrervortrag, Diskussionen, Textarbeit, Verwenden von Audio- und Videoinhalten (kurz und selten), Präsentationen (Kurzvorträge), Partnerarbeit, Gruppenarbeit, Erstellen von MindMaps.

Bewertungskriterien

Für die Bewertung der schriftlichen und mündlichen Sprachkompetenz weist man auf das Bewertungsraster mit jeweiligen Deskriptoren, welches von der Fachgruppe und dem Lehrerkollegium festgelegt wurde. Die Teilkompetenzen können dabei je nach Komplexität der Aufgabenstellung unterschiedlich gewichtet werden. Die Bewertung bezieht sich auf inhaltliche Attraktivität, formale Lösung der Aufgabenstellung, Sprachkompetenz und Sprachrichtigkeit. Herausragende Leistungen oder gravierende Lücken und Mängel in einem einzelnen Teilbereich beeinflussen die Gesamtbewertung. Um der Mindestanforderung zu entsprechen, muss eine Arbeit richtig aufgebaut und gedanklich nachvollziehbar sein, sowie eine angemessene Sprachrichtigkeit aufweisen.

1. Inhaltliche Attraktivität

- Behandlung der Thematik: z.B. ausgewogene, umfassende Darstellung; ist der Sachverhalt vollständig erfasst und gedanklich breit angelegt? Gibt es Kohärenz?

- thematische Konstanz durch Sachwissen, durch Sachbeispiele, Beobachtungen und Erfahrungen, durch Argumente und Logik, durch Fantasie;
- Einfachheit oder Komplexität im gedanklichen Zugang zum Thema, Fähigkeit zur Abstraktion, zu dialektischer Analyse und Synthese;

2. Formale Attraktivität und Lösung der Aufgabenstellung

- Einlösung der Vorgabe, der Aufgabenstellung bzw. angemessene Reaktion darauf;
- geordneter und logischer Aufbau, Gliederung und überlegte Verknüpfung der einzelnen Abschnitte, Einfallsreichtum in der Gedankenführung;
- Einfallsreichtum und Wagemut in der formalen Gestaltung insgesamt (Kreativität);
- äußere grafische Gestaltung der Arbeit; Beachtung von Schriftform, Gliederung und Sauberkeit.

3. Sprachrichtigkeit und Sprachangemessenheit

- Richtigkeit von Orthografie und Interpunktion
- Sicherheit in der Grammatik, in der Wort- und Satzsyntax;
- Wahl der Mittel und Varietäten in der Textsyntax, sprachliche Kohärenz und Kohäsion;
- Reichhaltigkeit und thematische Angemessenheit in Ausdruck und Wortwahl, in den Formulierungen und Redewendungen (klar, treffend, flüssig, wendig, phrasenhaft, einfallsreich usw.), im Grundwortschatz und in der Fachsprache;
- Anwendung von stilistischen und rhetorischen Mitteln und Registern, Variation der sprachlichen Mittel bei inhaltlicher Präzision.

Didaktische Materialien

PERFEKT KOMPAKT B – Corso di lingua e cultura tedesca per la Scuola secondaria di secondo grado (Loescher Editore)

ERFOLGREICH IN PFLEGEBERUFEN (Cornelsen Verlag) (Fotokopien)

Sehr oft wurden im Laufe des Schuljahres Hörverstehen mit der interaktiven Tafel angeboten, Artikel aus Zeitschriften, Multimediale Inhalte aus verschiedenen Quellen.

Fast alle Materialien wurden persönlich vorbereitet.

L'insegnante
Prof.ssa Jessica Broggio

PROGRAMMA FINALE

Materia: **Tedesco L2**

Insegnante: **Broggio Jessica**

Classe: 5 E

Indirizzo: Sociosanitario

Anno scolastico 2023-2024

Das Jahresprogramm orientiert sich an den Rahmenrichtlinien für Deutsch an italienischen Oberschulen und an den von der Fachgruppe festgelegten Kompetenzrahmen.

Das Programm wurde im Laufe des Schuljahres immer an das Niveau der Schüler und an deren Interessen angepasst.

Programm

Grammatik

Artikel und Fälle

Wiederholung Zeitformen und Satzstellung;

untergeordnete Sätze;

Modalverben;

Wechselpräpositionen, Präpositionen mit Akkusativ, mit Dativ und mit Genitiv; Satzbau, Umstellung, Nebensätze;

Tekamolo.

Vorbereitung Matura

Hörverstehen und Leseverstehen (Raster, Stichworte, MC),

Textsorten (Dialog, Zusammenfassung, Brief, E-Mail, Blogbeitrag, Erörterungen (linear und dialektisch), Leserbrief).

Themenbereiche

Was ist Gesundheit?/Was ist Krankheit?

Diabetes Mellitus

Altenpflege

Pflegesicherung der Senioren in Südtirol

Jugendliche und Drogen in Südtirol. „Mami, es kiffen doch alle“.

Kinderarbeit

Begriff und Ursachen Behinderungen

Leben mit Behinderungen - Rechte und Förderung

Geschichte: Wie kam es zu den Nürnberger Gesetzen?

Die Zeit vor und nach dem Bau der Berliner Mauer.

Zivilgesellschaft: Frauenschicksale (Frauen in der Nachkriegszeit -

Frauenbewegung in Deutschland)

Wahlrecht Frauen

L'insegnante
Prof.ssa Jessica

Broggio

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: Prof.ssa Lara Spiller

Ho insegnato, in questa classe, per l'intero corso di studi, instaurando con gli allievi un rapporto franco e leale.

Durante quest'ultimo anno, l'atteggiamento degli allievi non si è rilevato sempre positivo e costruttivo. Il gruppo-classe infatti è piuttosto disomogeneo per senso di responsabilità e abilità di base. Una piccola parte degli alunni si distingue per l'impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni, desiderosi di apprendere, di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo. Ma la maggior parte degli allievi dimostra una modesta motivazione nello studio, l'attenzione durante le lezioni è superficiale e la partecipazione all'attività didattica è passiva, permangono incertezze nell'utilizzo del lessico specifico, che si riflettono sulle capacità espositive e argomentative.

Una parte della classe ha acquisito invece conoscenze abbastanza approfondite, registrando progressi nell'apprendimento della materia e raggiungendo così un livello di preparazione mediamente più che sufficiente. Qualche alunno si è attestato su livelli più che buoni ed è in grado di colloquiare sugli argomenti trattati con una certa padronanza, anche di linguaggio.

Nel metodo di lavoro dunque alcuni hanno generalmente mostrato un approccio rielaborativo dei contenuti proposti, mentre per altri l'acquisizione dei contenuti proposti è avvenuto in modo talvolta acritico e superficiale.

Le tematiche prefissate sono state affrontate articolando il processo di apprendimento in unità didattiche ed affiancando lezioni frontali, che rimangono, comunque, un indispensabile strumento per il trasferimento dei contenuti, a discussioni in classe.

Nell'affrontare ogni argomento si è fatto uso di un linguaggio molto semplice e chiaro, tecnicamente preciso ma non per questo riduttivo. Le modalità scelte nell'espletamento dell'attività didattica sono risultate le più consone agli alunni, esse sono state infatti modulate sulle esigenze degli stessi e risultano compatibili con le ore a disposizione.

Nella presentazione dei contenuti del programma si è cercato di porre quanto più possibile in evidenza i collegamenti con altre discipline, quali Italiano, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria. (si rimanda alla tabella relativa ai nuclei concettuali)

OBIETTIVI

a – OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

I principi generali sul funzionamento delle società

Le società di persone

Le società di capitali

Le società mutualistiche

Il terzo settore

La deontologia professionale e la tutela della privacy

Disabilità, handicap e invalidità civile

b – IN TERMINI DI ABILITÀ'

Comprendere la definizione codicistica del contratto di società, individuandone e spiegando nei requisiti

Distinguere le società lucrative da quelle mutualistiche, quelle commerciali da quelle non commerciali, quelle di persone da quelle di capitali

Conoscere i caratteri fondamentali dei diversi tipi di società di persone
Individuare i caratteri fondamentali della spa, descrivendone il funzionamento dalla costituzione allo scioglimento
Cogliere ed evidenziare analogie e differenze strutturali e funzionali tra la spa e le altre società di capitali
Individuare i caratteri della mutualità prevalente delle società cooperative
Saper riconoscere le diverse forme di concreta applicazione della sussidiarietà
Saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e terzo settore
Saper individuare i soggetti beneficiari del collocamento mirato (le cooperative sociali)
Conoscere il procedimento per ottenere l'accreditamento dei servizi socio- sanitari
Essere in grado di individuare le responsabilità professionali ed etiche dell'operatore socio-sanitario
Saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali
Comprendere la differenza tra invalidità civile, situazione di handicap e disabilità e come ognuna di queste voci corrisponda ad una precisa definizione, per cui l'accertamento è effettuato da commissioni mediche diverse.

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

Attivare i rapporti di rete necessari per la risoluzione di casi
Applicare gli aspetti normativi quindi teorici alle situazioni pratiche
Individuare autonomamente la normativa di settore anche attraverso l'ausilio degli strumenti informatici
Utilizzare in maniera corretta ed appropriata il linguaggio giuridico in diversi contesti
Saper creare collegamenti interdisciplinari dei diversi temi trattati
Lavorare in team

CONTENUTI

Imprenditore ed azienda
Il contratto di società ed i suoi requisiti. Società mutualistiche e società lucrative. Società commerciali e società non commerciali. Società di persone e società di capitali
Le società di persone: la s.s; la snc; la sas
La società per azioni: costituzione, gli organi sociali, il bilancio, lo scioglimento
Le altre società di capitali: la srl e la sapa
Le società cooperative: la mutualità prevalente, la costituzione, la partecipazione del socio
Le cooperative sociali: la l.n381/1991
Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà
Le prestazioni dell'assistenza sociale
Principi di etica e deontologia professionale
Tutela della privacy
Handicap ed invalidità civile

(Si allega programma dettagliato)

METODI (scelta ed organizzazione delle tipologie e delle modalità di lavoro)

L'induzione: partire dalla concretezza della vita e dell'esperienza degli alunni per giungere progressivamente alla concettualizzazione, alla generalizzazione e alla sistematizzazione di

concetti e principi, da applicare, poi, in contesti nuovi, particolari e generali

Il lavoro di gruppo, pur richiedendo tempi lunghi, non potrà essere trascurato per il suo notevole potenziale formativo; sarà comunque opportuno che i gruppi di lavoro siano etero equivalenti e che vengano impegnati solo su tematiche particolarmente significative il cui apprendimento meriti un rilevante grado di approfondimento

Uso delle mappe concettuali per sintetizzare i contenuti dell'apprendimento: ridisegnando i contenuti sarà possibile evidenziare le relazioni, le connessioni, i rapporti di causa ed effetto tra i vari concetti trattati. Le mappe sono anche uno strumento indispensabile per gli alunni per l'organizzazione e la sistematizzazione organica dei concetti studiati. L'abitudine a crearne di proprie o a completarne alcune già predisposte, infatti, induce gli alunni a ricercare i concetti chiave e a trovarne le connessioni, ad apprendere termini principali, a dare una struttura coerente al proprio apprendimento.

STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO; TESTI DI LETTURA, DI CONSULTAZIONE; DISPENSE; ecc

Testo adottato:

“Percorsi di Diritto e legislazione socio- sanitaria”, M. Razzoli, M. Messori, Edizione Clitt

Nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti agli studenti documenti elaborati dall'insegnante e documenti scaricati da internet

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche orali e a verifiche formative e in itinere per poter conoscere e misurare lo sviluppo e l'efficacia dell'insegnamento- apprendimento e verifiche sommative per conoscere e misurare il livello di un segmento significativo di insegnamento apprendimento.

Inoltre, per gli studenti con diagnosi o valutazione funzionale, sono state previste verifiche dispensative o compensative, ovvero:

- ☐ ridotte nel numero delle richieste (minore numero di item);
- ☐ se semplificate, possono essere eseguite in tempi uguali oppure prolungati rispetto a quelli della classe;
- ☐ interrogazioni programmate.

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

La valutazione delle singole prove ha tenuto conto:

del tipo di conoscenza e comprensione acquisito degli argomenti oggetto della prova di valutazione; delle capacità applicative dimostrate nei confronti degli argomenti trattati nel corso della prova di valutazione; del grado d'impegno mostrato nell'affrontare la prova di valutazione; delle abilità linguistiche specifiche mostrate nel corso della prova di valutazione.

Per gli studenti che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi, si è tenuto conto di quanto segue:

- ☐ una maggiore considerazione dei contenuti rispetto alla forma
- ☐ favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo
- ☐ potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

Inoltre ai fini della valutazione complessiva alla fine dell'anno scolastico si è tenuto conto:

- della frequenza alle lezioni;
- del tipo di partecipazione alle lezioni;
- del risultato delle interrogazioni orali;
- del risultato di eventuali questionari in classe;
- del risultato di eventuali esercitazioni con valutazione effettuata a casa;
- del risultato di eventuali lavori di approfondimento tenuti a casa.

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Libro di testo: Percorsi di diritto e Legislazione socio-sanitaria, M. Razzoli e M. Messori, volume 3 casa editrice Clitt

IMPRENDITORE ED IMPRESA: l'imprenditore, la piccola impresa, l'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale e lo statuto dell'imprenditore commerciale (da pag.11 a pag. 19, libro di testo)

L'AZIENDA: l'azienda e i beni che la compongono, i segni distintivi (da pag.26 a pag. 28); gli atti di concorrenza sleale, il trasferimento dell'azienda (da pag.33 a pag. 35)

LA SOCIETA' IN GENERALE: il contratto di società ed i suoi requisiti (da pag.41 a pag. 45)

LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI: i criteri di classificazione delle società; le caratteristiche delle società di persone, le società di persone, le caratteristiche delle società di capitali, le società di capitali (da pag.52 a pag. 62)

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE: le società cooperative: elementi caratterizzanti, disciplina giuridica e principi generali (da pag.70 a pag. 74), la mutualità prevalente, i soci e gli organi sociali (da pag.77 a pag. 81)

LE COOPERATIVE SOCIALI: il ruolo del terzo settore, la l.n.381/1991, le cooperative sociali di tipo A e di tipo B, i soci (da pag. 90 a pag. 95)

L'ORDINAMENTO TERRITORIALE DELLO STATO E IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA': la riforma costituzionale del 2001; il principio di sussidiarietà; il welfare state mix: le finalità della legge n.328/2000; applicazione della sussidiarietà orizzontale; le forme associative tra enti locali (da pag. 88 a pag 97);

LE FUNZIONI DEL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE: le funzioni del benessere, lo Stato sociale, identità e ruolo del terzo settore, il codice del terzo settore, la pianificazione degli interventi

L'assistenza alle persone anziane: la valutazione geriatrica (U.V.G.) (riassunti forniti dall'insegnante), decreto anziani (dlgs n.29 del 2004): valorizzazione del ruolo del caregivers

La tutela normativa dei disabili: disabilità, handicap e invalidità civile

la legge n.68/1999: il collocamento mirato; la legge n.104 del 1992; la legge del dopo di noi l.n. 112 del 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (slide fornite dall'insegnante) l'amministrazione di sostegno;

Tutela dei minori e sostegno alla famiglia: la segnalazione all'autorità giudiziaria da parte dei servizi sociali, la responsabilità genitoriale, legge n. 154/2001 – *Misure contro la violenza nelle relazioni familiari* (articoli 342 bis e ter)

La legge 194 del 1978: interruzione volontaria della gravidanza: contenuto della legge, diritto all'aborto della donna, ivg nel caso di una minorenne.

Il diritto di voto: storia del diritto di voto in Italia, analisi art. 48 della Costituzione

Principi di etica e deontologia professionale: il segreto professionale e le giuste cause di rivelazione; obbligo di denuncia e obbligo di referto; il segreto d'ufficio; aspetti etici e deontologici; i dati

relativi alla salute, trattamento dei dati e consenso al trattamento dei dati; cartella clinica, dossier sanitario e fascicolo sanitario

Analisi art.32, Cost.; l.n.833 del 1978, i LEA, il sistema delle esenzioni, ASL e AO

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e delle Linee Guida, adottate in applicazione della legge n.92 del 2019 (“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”) sono state trattate le seguenti tematiche

EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA: Analisi degli articoli 2,3 e 118, c.4 della Costituzione Italiana. Il ruolo del terzo settore.

SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE: analisi dell’art.32 della Costituzione, la legge 833/1978, le Asl, i Lea.

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà: la nascita della Costituzione; - principi fondamentali della Costituzione (lettura e commento degli articoli 2 e 3 della Costituzione);
la storia del diritto di voto in Italia, analisi art.48, Cost

Al fine di adeguare l’ordinamento del nostro istituto a quello nazionale, relativamente allo svolgimento della seconda prova professionalizzante, sono state svolte ORE DI LEZIONE IN COMPRESENZA con la prof.ssa Rosanna Notaro, docente di metodologie operative

Analisi delle dieci competenze in uscita del Profilo di indirizzo: Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale e degli otto nuclei tematici fondamentali d’indirizzo correlati alle competenze per Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

La documentazione sociale: la cartella socio-assistenziale, la relazione sociale, il colloquio,
Il lavoro di equipe: equipe mono e multiprofessionale, i principi e le fasi del lavoro di equipe, la presa in carico

Le figure professionali dell’equipe multiprofessionale: figure professionali socio-sanitarie, figure professionali di assistenza psicologica, figure professionali di assistenza sociale, figure professionali socio-educative, figure professionali socio-assistenziali

Principi di etica e deontologia professionale: il segreto professionale e le giuste cause di rivelazione; obbligo di denuncia e obbligo di referto; il segreto d’ufficio; aspetti etici e deontologici; i dati relativi alla salute, trattamento dei dati e consenso al trattamento dei dati; cartella clinica, dossier sanitario e fascicolo sanitario

La tutela normativa dei disabili: disabilità, handicap e invalidità civile

la legge n.68/1999: il collocamento mirato; la legge n.104 del 1992; la legge del dopo di noi l.n. 112 del 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”

Servizi integrativi e sostitutivi per persone con disabilità

Rete dei servizi per la salute mentale

Servizi per le dipendenze

Bolzano, 2 maggio 2024

L’insegnante

Lara Spiller

Materia: Matematica Docente Vitali Francesco

LIVELLI DI PARTENZA E CONSIDERAZIONI FINALI

Difficoltà nel calcolo algebrico, difficoltà sulle generalità del piano cartesiano. La classe è costituita da alcuni alunni che con le loro assenze e ritardi, avvertono una notevole difficoltà nel rimanere al passo con il programma. Altri invece mostrano una discreta partecipazione e comprensione degli argomenti presentati.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO CHE SI SONO ATTIVATE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Sportello pomeridiano, doposcuola, ore di recupero (non previste)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L' insegnamento della matematica nella classe Quinta, è mirato all' approfondimento e, in parte, all'ampliamento delle conoscenze, e ad una maggiore padronanza delle competenze già acquisite. Le sue finalità pertanto sono:

- abituare l'allievo a comunicare in un linguaggio sempre più rigoroso usando una terminologia specifica;
- imparare a matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambienti disciplinari;
- sviluppare la capacità critica, di valutazione dei risultati e la capacità di riconoscere e correggere gli errori;
- abituare all'ordine e alla precisione, non solo formale, ma anche del pensiero e dell'esposizione;
- promuovere la sistemazione logica delle conoscenze via via acquisite;
- abituare ad utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

a – OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado, equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo e frazionarie.

Concetto di funzione, funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, funzione inversa

Dominio di funzione, eventuali intersezioni con gli assi cartesiani e segno di funzioni intere, frazionarie e trascendenti.

Limiti di funzione. Concetto di limite, limite destro e sinistro di un punto, limiti a $+\infty$ e $-\infty$

infinito. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Grafico di una funzione su un sistema di assi cartesiani. b – IN TERMINI DI ABILITÀ

- Saper esprimersi con un linguaggio semplice ma specifico della matematica;
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare metodi di calcolo appropriati;
- Saper tradurre e rappresentare in un modello formalizzato problemi di varia natura;
- Saper trasferire conoscenze e competenze acquisite in contesti diversi c – IN TERMINI DI

COMPETENZE

- Saper leggere l'andamento di una funzione disegnata su un grafico cartesiano.
- Saper evidenziare le caratteristiche principali di una funzione.
- Usare la matematica come strumento di lavoro.

CONTENUTI

- Concetto di funzione, dominio assi e segno.
- Limiti e asintoti
- Lettura di grafici

METODI

Lezioni frontali, esercizi guidati

ATTIVITÀ INTEGRATIVE COMPLEMENTARI

Non previsto. STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO; TESTI DI LETTURA, DI CONSULTAZIONE; DISPENSE; ecc.

Libro di testo adottato dalla scuola, dispense, appunti delle lezioni. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Scritte e orali in ogni quadrimestre.

INSEGNANTE Palamara Antonino
MATERIA Tecniche Amministrative ed economia sociale
CLASSE 5 E
INDIRIZZO Socio - Sanitario

**Programma Anno scolastico
2023 – 2024**

Analisi della classe

La materia tecnica amministrativa ed economia sociale viene insegnata negli ultimi due anni di questo indirizzo. Il sottoscritto è stato docente della classe solo nell'ultimo del secondo dei due anni.

Nonostante tecnica amministrativa non sia materia caratterizzante per l'indirizzo, molti alunni si sono dimostrati interessati per le tematiche trattate, spesso facilmente collegabili alla realtà del mondo che ci circonda.

In generale la classe si è presentata piuttosto diligente sia nello studio, che nello svolgere i lavori assegnati a casa.

Gli studenti si sono lasciati coinvolgere nel dialogo educativo durante le lezioni e hanno svolto, chi più approfonditamente, anche con casi anche di eccellenza, chi in maniera sufficientemente approfondita, i lavori di ricerca individuale proposti. Questi approfondimenti hanno avuto come finalità quella di osservare applicazioni reali dei temi trattati e favorire comprensione e capacità di rielaborazione.

OBIETTIVI

a – OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

- conoscere la gestione aziendale, l'aspetto economico e finanziario della gestione e i loro risultati;
- conoscere la responsabilità sociale d'impresa, il significato di valore condiviso e struttura e contenuto del bilancio di sostenibilità;
- conoscere il terzo settore, il suo ruolo, modalità organizzative e le attività ad esso connesse;
- conoscere l'organizzazione aziendale e la gestione del personale

b – IN TERMINI DI ABILITÀ'

Gli alunni sono in grado di:

comprendere gli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici della gestione aziendale, le dinamiche della gestione del personale e all'attività aziendale, comprendere l'organizzazione di una struttura aziendale e le peculiarità del terzo settore.

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

Saper analizzare esempi reali dei documenti trattati

Applicare gli aspetti gestionali e organizzativi alle situazioni pratiche

Individuare autonomamente come inquadrare esempi concreti di organizzazioni nelle categorie trattate

Utilizzare in maniera corretta ed appropriata il linguaggio della materia

Saper creare collegamenti interdisciplinari dei diversi temi trattati

Lavorare in team

CONTENUTI

La gestione aziendale e i suoi risultati

Il bilancio d'esercizio

Rendicontazione sociale ed ambientale e bilancio di sostenibilità

L'economia sociale

La filiera produttiva corta e il contributo delle aziende non profit (ed. civica)

La gestione delle risorse umane

Si allega in calce programma completo

METODI (*scelta ed organizzazione delle tipologie e delle modalità di lavoro*)

Lezione frontale

Lettura individuale di fonti e discussione delle stesse

Dialogo partecipato

Lavoro di ricerca individuale

Analisi di esempi concreti dei documenti trattati

Proiezione di video e podcast

STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO; TESTI DI LETTURA, DI CONSULTAZIONE; DISPENSE; ecc

Testo adottato:

“tecnica amministrativa ed economia sociale”, P. Ghigni, C. Robecchi, F. Del Carobbo, Edizione Scuola e Azienda

Nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti agli studenti tramite classroom documenti elaborati dall'insegnante e documenti scaricati da internet, link, video e podcast.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche orali e a verifiche formative e in itinere per poter conoscere e misurare lo sviluppo e l'efficacia dell'insegnamento- apprendimento e verifiche sommative per conoscere e misurare il livello di un segmento significativo di insegnamento apprendimento.

Inoltre, per gli studenti con diagnosi o valutazione funzionale, sono state previste verifiche dispensative o compensative, ovvero:

☐ ridotte nel numero delle richieste (minore numero di item);

☐ se semplificate, possono essere eseguite in tempi uguali oppure prolungati rispetto a quelli della classe;

☐ interrogazioni programmate.

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

La valutazione delle singole prove ha tenuto conto:
del tipo di conoscenza e comprensione acquisito degli argomenti oggetto della prova di valutazione; delle capacità applicative dimostrate nei confronti degli argomenti trattati nel corso della prova di valutazione; del grado d'impegno mostrato nell'affrontare la prova di valutazione; delle abilità linguistiche specifiche mostrate nel corso della prova di valutazione.

PROGRAMMA DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI

Le operazioni di gestione
Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento
L'aspetto finanziario e l'aspetto economico della gestione
Il patrimonio aziendale: l'aspetto qualitativo
L'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale
La determinazione del patrimonio
La determinazione del reddito d'esercizio
L'economicità della gestione

RENDICONTAZIONE SOCIALE ED AMBIENTALE

Responsabilità sociale d'impresa: definizione e motivo della sua rilevanza
Sostenibilità economica, ambientale e sociale
Il bilancio di sostenibilità: struttura e contenuti

LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura del bilancio d'esercizio secondo il c.c. delle aziende for profit
Struttura del bilancio a preventivo e consuntivo per le aziende non profit

LA GESTIONE DEL PERSONALE

Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale
Il rapporto di lavoro subordinato
L'amministrazione dei rapporti di lavoro
Il sistema previdenziale e assistenziale
La retribuzione

I modelli economici e l'economia sociale

o Il welfare State
o L'economia sociale
I soggetti dell'economia sociale
o Il primo settore
o Il secondo settore
o Il terzo settore
Tipologie di enti non profit previsti dal codice civile

Tipologie di enti non profit non previsti dal codice civile
La raccolta di risorse finanziarie nel settore non profit
Rendicontazione economica e sociale negli enti non profit

APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA: differenze retributive e contrattuali di genere
nelle imprese non profit

Bolzano, 22 aprile 2024

L'insegnante
Antonino Palamara

DOCENTE: PROF.SSA VITTORIA MASTROPIETRO

CLASSE 5^ E

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

PROGRAMMA SVOLTO

L'intervento sui nuclei familiari e sui minori

- Maltrattamento psicologico in famiglia (violenza assistita, separazioni coniugali conflittuali, violenza psicologica sui figli- SAP- mediazione familiare; parent training)
- Intervento sui minori vittime di maltrattamento(fasi: rilevamento, diagnosi, presa incarico. Gioco e disegno in ambito terapeutico)
- Intervento sulle famiglie e sui minori(servizi: socio-educativi a sostegno della famiglia e della genitorialità, residenziali per minori in situazioni di disagio)

L'intervento sugli anziani

Aspetti fondamentali sulla demenza e sui relativi trattamenti: Rot, terapia occupazionale, terapia della reminiscenza

- I servizi a disposizione degli anziani. (Servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali)
- Il Caregiver

L'intervento sulle persone con disabilità

- I comportamenti problema
- Interventi sui comportamenti problema (osservazioni, trattamento individuale e familiare, interventi sostitutivi e punitivi)
- Intervento sui soggetti disabili (presa in carico, interventi sociali, servizi residenziali e semi-residenziali)

La disabilità psichica (ripasso)

- I disturbi d'ansia, il disturbo ossessivo-compulsivo, la depressione. La legge Basaglia, interventi e strutture territoriali

La gravidanza: dinamiche emotive e psicologiche

Le dipendenza: aspetti generali. I gruppi di auto-aiuto. I servizi a disposizione per i soggetti dipendenti (i Ser.D, le comunità terapeutiche)

Per quanto riguarda le ore di **Educazione civica** è stato affrontato, tramite gli interventi delle responsabili rispettivamente di casa Margaret e della Comunità alloggio “ Il Focolare ”, il tema del disagio delle donne senza fissa dimora e dei minori rischio di emarginazione sociale

BIBLIOGRAFIA E ALTRO MATERIALE PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ DIDATTICA

- La comprensione e l'esperienza di Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, Annuska Cuomo, edizione Paravia
- Fotocopie, schemi, sintesi, film, materiale postato su Classroom

La docente Vittoria

Mastropietro

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta abbastanza eterogenea sia per quanto riguarda l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sia per le capacità logiche inerenti alla disciplina. Un gruppo di studentesse ha mostrato costanza nell'impegno, interesse per la disciplina, autonomia nel lavoro scolastico e senso di responsabilità nello studio, raggiungendo così un buon livello di preparazione. Un altro gruppo di studenti ha lavorato in modo più superficiale, soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico, dimostrando un maggiore impegno e una maggiore partecipazione all'attività didattica nel periodo successivo . Il loro livello di preparazione risulta discreto o sufficiente. Alcuni alunni infine anche a causa di lacune pregresse non colmate hanno dimostrato un'attenzione selettiva e/o una scarsa applicazione e discontinuità nello studio. Tutto ciò rende il loro apprendimento piuttosto superficiale e l'organizzazione dei contenuti risulta modesta.

In generale il comportamento degli alunni è stato corretto e nel complesso collaborativo

GLI OBIETTIVI GENERALI D'APPRENDIMENTO prefissati erano i seguenti:

- Conoscenza dei principali temi e problemi riguardanti i settori d'intervento sociale.
- Comprensione e uso del linguaggio specifico.
- Capacità di analisi e di sintesi delle problematiche trattate.

- Capacità di esporre in modo corretto e argomentato i contenuti.
- Capacità di riflettere in modo efficace sul loro settore di indirizzo

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Sia nelle prove orali che scritte, sono stati considerati raggiunti gli obiettivi, allorché lo studente ha dimostrato di:

- Saper utilizzare diverse tecniche riguardanti l'operatore socio-sanitario.
- Progettare un piano di intervento relativo alla varie utenze.
- Individuare modalità d'intervento relative alle diverse tipologie di utenza.
- Identificare competenze e modalità di azione dell'operatore socio-sanitario

CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI

Nel perseguimento degli obiettivi, sia trasversali sia specifici, si è fatto uso di metodologie diverse e complementari che hanno cercato di:

- favorire il raggiungimento e il potenziamento delle abilità di espressione, analisi, riflessione, rielaborazione e sintesi;
- stimolare la riflessione critica sulle tematiche trattate e la capacità di giudizio.

I metodi di insegnamento adottati sono stati i seguenti:

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva.
- Stesura di schemi riepilogativi e riassuntivi.
- Discussione guidata.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le verifiche svolte si sono articolate in:

- interrogazioni orali
- prove scritte tipologia di diverse tipologia e secondo la modalità prevista dal Nuovo Esame di Stato

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le diverse prove hanno sempre tenuto in considerazione:

- l'assimilazione dei contenuti;
- l'espressione;
- la rielaborazione personale.

La valutazione, tuttavia, ha anche tenuto conto dell'impegno, della continuità nell'applicazione, dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle capacità complessive, della partecipazione al dialogo educativo.

Prof.ssa Vittoria Mastropietro

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

IGIENE, CULTURA MEDICO SANITARIA

Relazione finale

Classe **V E**

INDIRIZZO: SOCIO-SANITARIO

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, nel suo complesso, un discreto interesse nei confronti degli argomenti e delle tematiche trattate della disciplina. In classe hanno spesso reagito in modo vivace e partecipato a

ciò che veniva loro presentato dall'insegnante, alcuni, in più occasioni, hanno dato vita a dibattiti mettendo così in evidenza doti oratorie e, a volte, anche mostrando di avere acquisito competenze multi e pluridisciplinari.

Questa partecipazione, non ha però sempre avuto una corrispondenza nello studio domestico che si richiedeva accurato e puntuale e che, al momento della restituzione, è stato, al contrario, non sempre motivato, adeguato e puntuale.

Alcuni/e studenti/e si sono comunque distinti/e per serietà e partecipazione. Le competenze linguistiche proprie della disciplina si possono considerare acquisite appieno solo per alcuni e lo stesso si può dire in merito al rigore logico e argomentativo, mentre, per quel che riguarda la capacità di operare confronti e stabilire connessioni tra i diversi argomenti anche in un'ottica interdisciplinare, quasi tutti hanno sviluppato sufficienti competenze.

La valutazione complessiva è pertanto sufficiente per quanto riguarda il rendimento, seppur con qualche difficoltà anche a livello di metodo, evidenziata da alcune/i alunne/i. Vi sono studenti/esse che hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, dimostrando una vivace curiosità intellettuale, e un costante impegno, ottenendo alla fine del percorso, una preparazione accurata nella disciplina.

La classe ha mostrato un comportamento generalmente corretto sia al suo interno che con l'insegnante e una buona disposizione all'ascolto. Tuttavia solo alcuni/e alunni/e hanno mostrato capacità di interazione e di partecipazione attiva nel lavoro didattico, intervenendo regolarmente con un approccio personale. La maggior parte della classe, seppur interessata, si è limitata ad un livello recettivo e guidato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggioranza degli studenti ha raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi prefissati, altri invece presentano ancora lacune e incertezze rispetto ai nuclei fondamentali della disciplina. Solo alcuni hanno raggiunto in maniera pienamente soddisfacente gli obiettivi.

a- CONOSCENZE: non tutti gli studenti mostrano una precisa padronanza delle conoscenze rispetto ai nuclei fondamentali della materia quali: i principali bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità; l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali; l'elaborazione di un progetto di intervento; le principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persone

con disabilità e con disagio psichico; la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse; tecniche di strumenti e verifica; metodologie di lavoro sociale e sanitario; principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari e dell'utenza sul territorio. Una parte della classe mostra ancora una limitata e poco precisa padronanza delle conoscenze della disciplina.

b - ABILITÀ: Una parte della classe è pienamente in grado di riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale, di riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano, di individuare le caratteristiche principali dello sviluppo fisico del minore, di identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone, di riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano, di riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti, gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano i servizi e le loro competenze; identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano di intervento; scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali; identificare le metodologie e le rilevazioni delle informazioni; riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali; riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario; individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita, riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. Una piccola parte della classe ha raggiunto ancora parzialmente e in maniera essenziale le abilità previste dalla disciplina.

c - COMPETENZE: le studentesse sono sufficientemente in grado di redige relazioni tecniche relative a situazioni professionali; utilizzare metodologie e strumenti operativi e collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere alla predisposizione e attuazione dei progetti individuali, di gruppo e comunità; contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati; utilizzazione di sistemi informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; raccogliere archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte al fine del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Una parte della classe presenta una padronanza precisa e approfondita delle competenze.

STRUMENTI DI LAVORO

L'approccio metodologico utilizzato ha previsto fondamentalmente la lezione articolata in vari segmenti utilizzando come strumenti il libro di testo in adozione, video di approfondimento, presentazioni preparate dal docente, materiale di studio, semplificazioni e/o approfondimenti fornito dall'insegnante in Classroom. Come metodologia è stata utilizzata un'alternanza di lezioni frontali e lezioni dialogate con momenti di lavoro di ricerca e approfondimento individuale o di gruppo; sono state utilizzate restituzioni critiche in classe del lavoro svolto; è stato inoltre integrato il libro di testo con altri testi, dispense, rese disponibili su Classroom, con il fine di stimolare ulteriormente gli interventi attivi degli studenti; sono stati usati sussidi audiovisivi e multimediali. La classe ha partecipato ad un corso di Primo Soccorso completo di 8 ore con attestato finale.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, dell'impegno nello studio e della partecipazione all'attività svolta in classe.

Il voto numerico, espresso in decimi, si è attestato in diversi casi su un giudizio di sufficienza, che corrisponde al raggiungimento, in gran parte non sicuro, degli obiettivi minimi ed è stato dato quando è stata fornita una risposta mediamente positiva ad almeno metà delle richieste avanzate, esposta con un linguaggio non particolarmente curato e scorrevole, anche con qualche perplessità sulla validità argomentativa. I voti al di sopra della sufficienza hanno indicato una più sicura e discreta preparazione complessiva, oppure una preparazione coadiuvata da approfondimenti anche interdisciplinari e buona padronanza linguistica.

Le verifiche adottate sono state di varie tipologie con maggior uso della modalità di relazione tecnica, per ampliare le capacità espressive e logiche degli studenti.

Le verifiche orali sono state svolte in modo da sviluppare particolarmente le capacità argomentative, espositive e di padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina, in particolare una parte delle verifiche orali sono state strutturate per lasciare spazio all'esposizione di approfondimenti delle singole alunne .

Tutte le modalità di verifica sono state programmate nei tempi e nei modi con la classe.

Nel primo trimestre sono state svolte 1 verifiche scritte, 1 verifica orale e 3 verifiche pratiche, di cui una discussione di un caso svolto come compito per casa (Tipologia B seconda prova scritta). Nel

secondo pentamestre sono state svolte 4 prove scritte, di cui 3 simulazioni di seconda prova, 1 orale e 1 verifica pratica relativa al corso di Primo Soccorso organizzato dalla Croce Rossa Italiana.

I criteri di valutazione adottati per le prove scritte hanno seguito la griglia utilizzata per la seconda prova agli esami di Stato e fornita ad inizio anno scolastico agli alunni.

Nelle verifiche orali e nelle prove scritte e pratiche individuali e di gruppo sono state valutate non solo le conoscenze, ma anche l'accuratezza dei concetti e dei casi di realtà, la capacità di ricercare le connessioni tra nozioni ed eventi e la proprietà di linguaggio.

In particolare, sono stati considerati i seguenti indicatori:

1. Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso: frequenza, presenza alle verifiche programmate, rispetto delle regole e delle scadenze; impegno, compilazione e utilizzazione funzionale del materiale didattico, svolgimento regolare delle esercitazioni e delle consegne in classe e a casa, Corretta e regolare gestione del profilo personale sulle piattaforme ufficiali Nuvola e GSuite/Classroom per la consegna e archiviazione di elaborati.

2. Progressione rispetto ai livelli di partenza

3. Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere

4. Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

Per gli studenti certificate si sono seguiti gli interventi compensativi e dispensativi previsti dal PEI e/o dal PDP.

L'EDUCAZIONE CIVICA è stata svolta una programmazione di 5 ore con una relazione finale. Gli argomenti trattati sono descritti nei contenuti

PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE è esposta nella tabella dedicata.

Prof.ssa Marika Passarella

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

a.s.2023/2024

Contenuti classe 5E

L'ETA' EVOLUTIVA

Fecondazione e lo sviluppo embrionale; sviluppo degli annessi fetali e funzioni della placenta; gravidanza e parto; fattori di rischio e di danno in gravidanza e sviluppo embriofetale patologico; controlli e tecniche di diagnosi prenatale. Il SSN la salute preconcezionale, le prestazioni in gravidanza, il percorso di nascita. La comunicazione della diagnosi pre e postnatale e la presa in carico del bambino con bisogni speciali. Assistenza al neonato a termine. Periodo neonatale, prevenzione neonatale e gli screening metabolici, il neonato da rianimare. Manovre di pronto soccorso in età evolutiva.

Lo sviluppo psicofisico e l'accrescimento somatico fisiologico, cenni di auxologia.

Le principali patologie in età evolutiva:

- Prenatali, (intrinseche al prodotto del concepimento) genetiche- con particolare riferimento alla Trisomia 21
- Placenta previa e insufficienza placentare.
- Biologiche, malattie infettive in gravidanza
- Tossiche
- Perinatali: ipossia e anossia
- Postnatali- cenni

Disabilità in età evolutiva: i principali quadri dei disturbi del neurosviluppo, nevrosi, disturbi d'ansia; disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico.

Disabilità fisica: paralisi cerebrali infantili.

LA SENESCENZA

Aspetti dell'invecchiamento: biologici (modificazioni di organi e sistemi), teorie dell'invecchiamento cenni. Le principali patologie di interesse sociale nell'anziano: osteoporosi, artrosi e artrite reumatoide; malattie del sistema respiratorio; malattie dell'apparato escretore; malattie cardio e cerebrovascolari; diabete di tipo 2, diabete insulino-dipendente, le demenze e la malattia di Alzheimer, la riabilitazione del paziente affetto da deterioramento mentale; il morbo di Parkinson e il percorso di assistenza e riabilitazione. Cause di fragilità e anziano fragile

Interventi riabilitativi e servizi rivolti agli anziani e anziani disabili.

LA DISABILITA'

Definizione e classificazione ed evoluzione del concetto di disabilità: classificazione OMS, ICF.

Età evolutiva

I principali quadri clinici patologici in età evolutiva: nevrosi, psicosi, sindromi dello spettro autistico, disturbi del neurosviluppo, deficit intellettivo, paralisi cerebrali infantili; patologie genetiche non ereditarie ed ereditarie: la s. di Down, S. di Turner, S. di Klinefelter, distrofie muscolari, fibrosi cistica, talassemia, anemia falciforme, emofilia, enzimopatie congenite, morbo di Huntington cenni ad altre.

Età anziana

La valutazione clinica dell'anziano, l'anziano fragile, la disabilità nell'anziano (scale di valutazione della auto/non auto sufficienza)

Disagio psichico

Principali quadri clinici di disagio psichico: definizione e classificazione delle psicosi; schizofrenia; sindrome bipolare.

Al fine di adeguare l'ordinamento del nostro istituto a quello nazionale, relativamente allo svolgimento della seconda prova professionalizzante, sono state svolte ORE DI LEZIONE IN COMPRESENZA con la prof.ssa Rosanna Notaro docente di metodologie operative

I BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

Bisogni primari e secondari; rilevazione e analisi dei bisogni; i bisogni sociosanitari degli utenti, dei malati cronici, qualità di vita, concetto di autosufficienza e non autosufficienza; l'assistenza e i servizi sociosanitari per gli anziani; presidi residenziali socio-assistenziali interventi e servizi.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E DELLE RETI INFORMALI -

Le strutture sociosanitarie di base e ambiti di intervento; concetto di rete e lavoro sociale; servizi sociosanitari per anziani, disabili e per persone con disagio psichico.

ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIVOLTI A MINORI, ANZIANI, DISABILI E PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

Perché si elabora un progetto; lavorare per progetti; gestione di un piano di intervento; percorso riabilitativo dei soggetti affetti da demenza, da m. di Parkinson, disabilità fisica; presa in carico di un soggetto disabile; progetto e presa in carico PCI.

QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NEI SERVIZI

Figure professionali, competenze e ambiti di intervento; etica professionale e codice deontologico; responsabilità dei diversi ruoli professionali; il volontariato; la figura dell'OSS, principi guida e il ruolo nell'intervento di riabilitazione.

METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO - Il colloquio; la documentazione professionale; il processo di aiuto metodologie e progetto di intervento; i servizi socio-assistenziali di base.

CONTENUTI di EDUCAZIONE CIVICA

Violenza ostetrica, interruzione volontaria di gravidanza.

Medicina di genere

La figura della doula

Conferenza organizzata dalla Polizia di Stato sulla violenza contro le donne

prof.ssa Marika Passarella

INSEGNANTE Mongio' Salvatore
MATERIA Scienze Motorie Sportive
CLASSE 5 E
INDIRIZZO Socio - Sanitario

**Programma Anno scolastico
2023 – 2024**

MODULI/ARGOMENTI SVOLTI

Gli alunni conoscono le principali caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche delle discipline sportive praticate (pallamano, pallavolo e basket); e sanno applicare i regolamenti.

Conoscono e sono in grado di utilizzare le modalità e le procedure motorie, alimentari e igienico-sanitarie necessarie al mantenimento della migliore condizione fisica.

Sono in grado di elaborare informazioni spaziali, temporali e corporee per un adeguato controllo del movimento.

Conoscono le principali tecniche necessarie alla prevenzione e all'assistenza nella pratica motoria e sportiva.

Tali conoscenze competenze e capacità, trovano applicazione e dimostrazione da parte degli alunni a secondo dei diversi livelli di interesse e partecipazione che gli stessi studenti hanno mostrato durante il percorso formativo.

La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati tecnici conseguiti dall'alunno correlati però al suo livello di partenza, alle sue attitudini, al suo atteggiamento nei confronti della materia, al suo interesse, all'impegno profuso, al suo comportamento ed ai rapporti con i compagni.

Moduli:

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

CIRCUITI MOTORI

CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

TECNICA DEI PRINCIPALI GIOCHI DI SQUADRA (PALLAVOLO-PALLAMANO-BASKET)

ESERCIZI A CORPO LIBERO NELLE DIVERSE STAZIONI INDIVIDUALI E A COPPIE

AVVIAMENTO AL TENNIS

PROGRESSIONI A CORPO LIBERO CON UTILIZZO DI PICCOLI E GRANDI ATTREZZI

ED. CIVICA LA SPESA ALIMENTARE SOSTENIBILE

Firma

Prof. Salvatore Mongio'

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

MATERIA: Scienze Motorie Sportive
CLASSE: 5E INDIRIZZO: Socio-Sanitario
DOCENTE: Salvatore Mongiò

L'insegnamento alla classe ha rivolto un'attenzione particolare al comportamento degli alunni ed è stato adeguato alle esigenze di tutti nel rispetto delle differenti qualità fisiche, delle attitudini e delle aspettative di ciascuno.

L'obiettivo programmatico a cui si è teso maggiormente è stato quello relativo alla pratica sportiva pur perseguendo gli scopi del potenziamento fisiologico e dell'arricchimento del bagaglio degli schemi motori di base.

La fase iniziale (settembre-novembre) ha visto gli alunni impegnati in un lavoro di condizionamento fisiologico con prove di corsa prolungata, circuiti e giochi sportivi.

Nel periodo invernale sono stati praticati i fondamentali e studiate le regole dei giochi sportivi di squadra quali pallavolo, pallamano, basket.

Si sono dedicate diverse lezioni a sviluppare progressioni a corpo libero con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi.

Nel periodo primaverile si sono concentrate diverse lezioni sul fitness e sulla tecnica del gioco del tennis.

Le ragazze esonerate dalla pratica della disciplina hanno svolto verifiche scritte su argomenti come: pallavolo, basket.

Per Ed. Civica l'argomento trattato è la Spesa alimentare Sostenibile

L' insegnante
Prof. Salvatore Mongiò

RELIGIONE

Prof. Sergio Tripodo

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione insieme con le altre discipline concorre a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nelle sue molteplici dimensioni. L'I R C da una parte tiene conto dell'età evolutiva dell'alunno e dell'incidenza che la proposta religiosa può avere sulla persona e sulla collettività; dall'altra parte approfondisce lo studio sulle forme d'espressione che la religione cristiana cattolica ha assunto nella storia e nelle tradizioni del popolo italiano.

L'I R C al fine di promuovere una società improntata alla convivenza mette a confronto le molteplici visioni della vita per educare al rispetto dell'altro, alla salvaguardia della vita in tutte le sue forme. L'I R C offre agli alunni i contenuti e gli strumenti adeguati nel saper esprimere giudizi autonomi e responsabili.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

È una classe ben disciplinata, attenta e partecipe che si è mostrata davvero interessata agli argomenti trattati e questo ha reso possibile lavorare anche in modo approfondito. Gli alunni hanno, per la maggior parte, una capacità relazionale e di esposizione delle proprie opinioni soddisfacente. Inoltre, sono aperti al confronto con l'insegnante e tra di loro. La situazione disciplinare è migliorata nel corso dell'anno ed ora hanno maturato una sensibilità e un'attenzione maggiori, che li hanno portati ad un buon livello di consapevolezza di sé e di capacità di porsi gli uni di fronte agli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile;

- Conoscere le varie scelte etiche con obiettività e chiarezza;
- fornire un quadro generale sul campo dell'etica con alcuni approfondimenti sulle tematiche legate alla bioetica;
- confrontarsi in modo critico ed obiettivo con il pensiero della Chiesa ed imparare a ricercare ed approfondire le tematiche non fermandosi al "sentito dire", ma informandosi con precisione attraverso documenti e testi;
- Sviluppare la capacità di ascolto e di rispetto dell'altro;
- conoscere alcune pagine difficili del cristianesimo nella storia;
- cercare di scoprire le cause e i meccanismi che stanno alla base di alcuni comportamenti della Chiesa e della società nel tempo;
- favorire la conoscenza della verità senza false paure e strumentalizzazioni;
- imparare a confrontarsi con obiettività e senza pregiudizi con la posizione dell'etica cattolica e con quella laica e anche con quella delle altre Chiese cristiane e delle altre religioni;
- imparare a guardare in modo culturalmente corretto e rispettoso alle varie religioni.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per quanto possibile gli argomenti sono stati trattati partendo dall'esperienza individuale e sociale degli alunni, aiutando la comprensione della realtà in cui vivono e trovando i collegamenti con le tematiche proposte. Inoltre, è sempre stato tenuto presente quanto richiesto dai programmi ministeriali (cfr. Programma dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria superiore – D.P.G. Del 13 agosto 1999, n. 3432). A lezioni frontali si sono alternati momenti di discussione e riflessione in classe, nei quali gli alunni hanno potuto confrontarsi tra di loro su diversi argomenti.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La verifica-valutazione dell'insegnamento rappresenta un momento peculiare di tutto il percorso realizzato da insegnanti e alunni. Si tratta di una opportunità che necessita di essere programmata in diversi momenti e con molteplici modalità: consigli di classe, dialogo con le famiglie, esercitazioni scritte, relazioni orali e visite guidate. Principali criteri di valutazione dell'alunno sono stati l'attenzione, l'interesse e l'impegno verso le tematiche trattate, il grado di partecipazione attiva e la disponibilità a collaborare con i compagni e con l'insegnante. Tali osservazioni sono state effettuate sistematicamente. Per valutare le acquisizioni di carattere cognitivo sono state effettuate verifiche orali nel corso di ogni lezione. La valutazione del singolo ha tenuto presente la situazione individuale di partenza, ma ha accertato anche il complessivo e pieno raggiungimento delle mete programmate.

PROGRAMMA ANALITICO INTRODUZIONE ALL'ETICA:

Etica individuale ed etica sociale;
Etica laica ed etica religiosa o confessionale; Etica della cittadinanza;
Etica per una società multiculturale;

BIOETICA:

La nascita della Bioetica;

La scuola di Potter e Encyclopedia of Bioethics; Interruzione volontaria di gravidanza e legge 194/78;

- DAT (la dichiarazione anticipata di trattamento alla luce dei recenti cambiamenti nazionali);
- Diritti degli animali;

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale gli alunni di questa classe nel corso dell'anno hanno lavorato bene, raggiungendo col tempo la maggior parte degli obiettivi prefissati.

Al termine del quinto anno il quadro della situazione è questo:

Hanno imparato a confrontare in modo responsabile le proprie idee e il proprio.

Vissuto esperienziale, comprendendo la necessità di prendere posizione rispetto alle tematiche proposte.

Sono in grado di utilizzare abbastanza correttamente il lessico e le terminologie specifiche di questa disciplina.

Guardano in modo culturalmente corretto e rispettoso alle varie religioni;

Si orientano criticamente tra le varie risposte delle religioni sul senso della vita, cercando di cogliere sfumature e diversità.

Hanno imparato a confrontarsi in modo critico ed obiettivo con il pensiero della Chiesa ed imparare a ricercare ed approfondire le tematiche non fermandosi al "sentito dire", ma informandosi con precisione attraverso documenti e testi.

Conoscono come si è sviluppato il rapporto donna/religioni all'interno dei tre monoteismi. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di: Conoscenze: Gli alunni hanno raggiunto una soddisfacente conoscenza, del ruolo della donna nel corso del tempo all'interno dei tre monoteismi. Inoltre, hanno conoscenza abbastanza approfondita del pensiero morale della Chiesa cattolica riguardo a diversi argomenti.

Competenze e capacità: Gli alunni della classe hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello nelle capacità di analisi e confronto. Si sono inoltre mostrati capaci nel prendere posizione rispetto alle tematiche proposte e nel riflettere su di esse in modo aperto ed articolato.

Hanno imparato ad immergersi in realtà a volte distanti dalla loro per scoprirne le caratteristiche principali e riflettere in modo critico sulle idee di base che in esse si sviluppavano. Hanno compreso che ci sono modi diversi di credere e di vivere la propria fede.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALI DIDATTICI

Bocchini Sergio, Schede delle religioni, EDB 2005.- Solinas Luigi, Tutti i colori della vita, SEI Torino, 2003.

Cioni Luigi, Giannino Alberto, Fodde Pierfrancesco, Pandolfi Barbara, Salani Massimo, Schoepflin Maurizio, Il seme della Parola, Piemme Scuola Torino, 2003.

Contadini Michele, Marcuccini Alessandra, Cardinali Anna Paola, Confronti 1-2, Elledici scuola Eureka Edizioni 2001.

METODOLOGIE OPERATIVE

Docente: Prof.ssa Rosanna Notaro

Al fine di adeguare l'ordinamento del nostro istituto a quello nazionale, relativamente allo svolgimento della seconda prova professionalizzante, sono state svolte ORE DI LEZIONE IN COMPRESENZA con le prof.ssa Lara Spiller docente di diritto e legislazione socio-sanitaria

Analisi delle dieci competenze in uscita del Profilo di indirizzo: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale e degli otto nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

La documentazione sociale: la cartella socio-assistenziale, la relazione sociale, il colloquio.

Il lavoro di equipe: equipe mono e multiprofessionale, i principi e le fasi del lavoro di equipe, la presa in carico.

Le figure professionali dell'equipe multiprofessionale: figure professionali socio-sanitarie, figure professionali di assistenza psicologica, figure professionali di assistenza sociale, figure professionali socio-educative, figure professionali socio-assistenziali

Principi di etica e deontologia professionale: il segreto professionale e le giuste cause di rivelazione; obbligo di denuncia e obbligo di referto; il segreto d'ufficio; aspetti etici e deontologici; i dati relativi alla salute, trattamento dei dati e consenso al trattamento dei dati; cartella clinica, dossier sanitario e fascicolo sanitario.

La tutela normativa dei disabili: disabilità, handicap e invalidità civile

la legge n.68/1999: il collocamento mirato; la legge n.104 del 1992; la legge del dopo di noi l.n. 112 del 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"

Servizi integrativi e sostitutivi per persone con disabilità.

Rete dei servizi per la salute mentale.

Servizi per le dipendenze.

Al fine di adeguare l'ordinamento del nostro istituto a quello nazionale, relativamente allo svolgimento della seconda prova professionalizzante, sono state svolte ORE DI LEZIONE IN COMPRESENZA con le prof.ssa Marika Passarella docente di igiene e cultura medico-sanitaria

La documentazione sociale: la cartella socio-assistenziale, la relazione sociale, il colloquio.

Il lavoro di equipe: equipe mono e multiprofessionale, i principi e le fasi del lavoro di equipe, la presa in carico, il PAI-PTI.

Le figure professionali dell'equipe multiprofessionale: figure professionali socio-sanitarie, figure professionali di assistenza psicologica, figure professionali di assistenza sociale, figure professionali socio-educative, figure professionali socio-assistenziali.

Definizione e classificazione ed evoluzione del concetto di disabilità: classificazione OMS, ICF.

ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIVOLTI A MINORI, ANZIANI, DISABILI E PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

Perché si elabora un progetto; lavorare per progetti; gestione di un piano di intervento; percorso riabilitativo dei soggetti affetti da demenza, da m. di Parkinson, disabilità fisica; presa in carico di un soggetto disabile; progetto e presa in carico PCI.

Servizi integrativi e sostitutivi per persone con disabilità.
Rete dei servizi per la salute mentale.
Servizi per le dipendenze.

Bolzano, 2 maggio 2024

L'insegnante

Rosanna Notaro



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente fino a stampare ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava il tema della poesia, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo e sulle rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. *Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la febbre da sudore degli occhi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto viene descritto la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le fattezze, ma anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con degli spalti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella paggiolina sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi e impacciate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella facendo da manovale, trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per un'ora faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi apposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza magazziniera più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e in frotte dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno direbbe più un'ora avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli sforzi che induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un gruppo di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fazzolata tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per il collo, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida e tremante per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Janu le soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la vita è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e le cui ossa non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare d'attorno⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere pluriplasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli individuali come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale raglioppinamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che i tuoi raglioppinamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono scienze che ci avvertono che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori timidi. Siamo assaggi di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, un'iniziativa forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più ritenute fattibili. Sappiamo che la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito è di portare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze possono aiutarci a capire che la probabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno un raggio limitato. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano, ma dopo un po' di tempo si stabilisce un piano piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. È chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni con i dati del passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, in una zona come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando la temperatura non è controllata solo dalle emissioni dirette, ma è mitigata dai tantissimi alberi che riescono a sopravvivere e a continuare a funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è quello che possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per migliorare anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo, dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'isolamento. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura non si stabilizza e rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

I.I.S.S. CLAUDIA DE' MEDICI - BOLZANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO:

CANDIDATO

CLASSE

TIPOLOGIA C

riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA – punti 60	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura testuale completamente /fontenamente disorganica e incoerente	1-7	
- Coesione e coerenza testuali	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente in molte parti/in alcune parti	8-11	
	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente in buona parte /nella maggior parte	12-15	
	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente in buona parte/nella maggior parte	16-19	
	Struttura testuale interamente ben articolata, efficace, coesa e coerente; impaginazione ben curata	20	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	Forma scorretta con gravi e diffusi errori ortografici e/o morfossintattici; uso scorretto della punteggiatura	1-3	
- Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma poco corretta con frequenti/svariati errori ortografici e/o morfossintattici; uso poco corretto della punteggiatura	4-5	
	Forma abbastanza corretta con diversi /alcuni errori ortografici e/o morfossintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6-7	
	Forma corretta con occasionali/sporadici errori ortografici e/o morfossintattici; uso adeguato della punteggiatura	8-9	
	Forma corretta, uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
- Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico gravemente improprio e inadeguato con molte/gravi improprietà	1-3	
	Lessico limitato e ripetitivo con numerose/diverse improprietà anche gravi	4-5	
	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con diverse/alcune improprietà	6-7	
	Lessico appropriato e adeguato con sporadiche improprietà	8-9	
	Lessico ampio, ricco e accurato	10	
- Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/inadeguati e gravemente inesatti	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi con molte/alcune inesattezze	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali/adequati e corretti nei loro tratti fondamentali	6-7	
	Conoscenze e riferimenti culturali abbondanti/ampi, e corretti anche se con occasionali/sporadiche imprecisioni	8-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi	10	
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni personali e giudizi critici assenti/episodici, completamente o fortemente inadeguati e non pertinenti	1-3	
	Valutazioni personali e giudizi critici ridotti o superficiali, per niente/poco pertinenti e motivati	4-5	
	Valutazioni personali e giudizi critici semplici ma pertinenti, motivati spesso/a volte in modo scontati e banale	6-7	
	Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre /sempre, in modo adeguati/valido	8-9	
	Valutazioni personali e giudizi critici interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	10	
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI PRIMA PROVA – punti 40	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Pertinenza alla traccia completamente/fortemente inadeguata; eventuale titolo e paragrafazione del tutto/molto incoerenti	1-4	
- Coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione	Pertinenza alla traccia limitata e parziale in molte parti/in alcune parti del testo; eventuale titolo e paragrafazione poco coerenti	5-7	
	Pertinenza alla traccia essenziale in buona parte/nella maggior parte del testo; eventuale titolo e paragrafazione semplici ma coerenti	8-12	
	Pertinenza alla traccia adeguata in buona parte/nella maggior parte del testo; eventuale titolo e paragrafazione coerenti e appropriati	13-14	
	Pertinenza alla traccia piena e completa; eventuale titolo e paragrafazione coerenti, significativi e originali	15	
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione/argomentazione supportato dalla correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali completamente/fortemente disordinata	1-10	
	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali contorta e disorganica in molti snodi/in alcuni snodi logici	11-15	
	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali lineare ed elementare/lineare e adeguata in molti snodi logici	16-20	
	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica in quasi tutti/in tutti gli snodi logici	21-24	
	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica, ben articolata e personale in tutti gli snodi logici	25	

Punteggio in quindicesimi:

/100

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nuclei fondamentali tematici d'indirizzo a cui fare riferimento:

n. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari

n. 5. metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

Consegna agli studenti (testo elaborato dalla Commissione d'esame)

Dopo aver letto attentamente i documenti di seguito proposti, il candidato, ponendosi nella posizione di un operatore chiamato a far parte di un gruppo di lavoro, elabori una **relazione professionale rivolta al Ministero della Salute**, che analizzi gli **effetti della pandemia da covid sull'anziano fragile e sulla popolazione**.

La struttura della relazione, concordata all'interno del gruppo di lavoro, prevede che si articoli in **cinque parti**:

1. **Introduzione**: sintetica trattazione sul **Covid** che, come evento estremo ha messo a **nudo le criticità di un sistema**, facendo esplodere tra gli anziani la domanda sociale e sanitaria;
2. **Descrizione** della **condizione dell'anziano fragile** e delle **criticità dell'invecchiamento** (patologie, invecchiamento fisiologico...);
3. **Analisi** delle **criticità** che la pandemia ha evidenziato;
4. **Illustrazione** delle possibili **conseguenze sui bisogni** di assistenza attuali e futuri;
5. **Conclusioni**: presentazione di alcune considerazioni.

Il Candidato predisponga la prima bozza di relazione da presentare al gruppo di lavoro per successive integrazioni e approfondimenti.

Documento 1 - La voce degli ultimi

Di Giacomo Galeazzi

“È una vergogna che gli anziani in Italia siano lasciati indietro. E che un numero così consistente di persone bisognose non riceva l'aiuto cui avrebbe diritto. Pur vivendo in condizione di indigenza– evidenzia il presidente del Codacons, Carlo Rienzi-. La pandemia ha dimostrato la scarsa attenzione del nostro paese verso i soggetti più fragili. Innanzi tutto con la strage di anziani che si è registrata nelle Rsa di tutta Italia. Poi con l'inadeguato sostegno nella crisi economica e sociale provocata dal Covid”. Aggiunge Rienzi: “È necessario che a livello centrale e locale siano studiate nuove politiche di sostegno. In favore dei nostri anziani. Per fornire una reale assistenza sanitaria ed economica ai soggetti più bisognosi. E per cancellare la vergogna certificata dall'Istat”.

Il Covid è un evento estremo, e in quanto tale ha messo a nudo le criticità di un sistema. La pandemia ha fatto esplodere tra gli anziani la domanda sociale e sanitaria. Ad approfondire il fenomeno è la Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria. Nella popolazione anziana, infatti, il ministero della Salute documenta le condizioni di fragilità. E la richiesta di assistenza sociale e sanitaria delle persone con almeno 75 anni. Una situazione da allarme rosso. Visto che una buona fetta di anziani soli

(circa 100 mila) vive in carenza di risorse sociali e relazionali. Senza alcun aiuto né cure. Una fascia di persone che si colloca nella parte più bassa dei redditi. Candidate ad affollare ospedali. Residenze sanitarie assistenziali (Rsa). E case di riposo. Di qui l'esigenza di sostenerli in tutti i modi nelle loro abitazioni. Anche attraverso un robusto supporto sociale ed economico. Consentendo di rispondere agli effettivi bisogni di questi anziani. A garanzia del diritto pienamente esigibile all'assistenza, secondo il principio dell'equità sociale, con il potenziamento degli aiuti domiciliari.

Tratto da <https://www.interris.it/la-voce-degli-ultimi/poverta-anziano>

Documento 2 - La povertà non è una sola

Una delle criticità che l'evento Covid ha messo in evidenza è stata la mancanza di punti di riferimento a cui i singoli cittadini potessero rivolgersi all'interno delle proprie comunità per ottenere risposte a problemi molto semplici. In alcune realtà abbiamo visto che addirittura le radio sono diventate un nodo di assistenza agli anziani che non potevano uscire di casa neanche per procurarsi un termometro e non sapevano come muoversi e a chi rivolgersi. Il Covid, quindi, ha segnalato a tutti noi quali sono i punti critici da tenere in considerazione e che possono essere affrontati investendo in progetti di recovery (un modo di vivere con cui si guadagna fiducia in sé e si sviluppano aspettative positive).

Tratto da <https://ilbolive.unipd.it/it/news/poverta-non-sola-esclusione-sociale-isolamento>

Documento 3 - Invecchiare è un privilegio e una meta della società

In Europa, come in molte altre regioni ricche, una persona su 5 ha più di 60 anni. Questo rapporto scende a 1 su 20 in Africa ma, come in altre aree in via di sviluppo, il processo di invecchiamento della popolazione è più rapido che nei paesi "sviluppati", quindi c'è meno tempo per adottare le necessarie misure per far fronte alle conseguenze dell'aumento della popolazione anziana, fra cui l'aumento della frequenza di patologie croniche tipicamente legate all'invecchiamento.

Infatti, l'invecchiamento della popolazione è tipicamente accompagnato da un aumento del carico delle malattie non trasmissibili, come quelle cardiovascolari, il diabete, la malattia di Alzheimer e altre patologie neurodegenerative, tumori, malattie polmonari croniche ostruttive e problemi muscoloscheletrici. Come conseguenza, la pressione sul sistema sanitario mondiale aumenta. Le malattie croniche impongono alla popolazione anziana un peso elevato in termini di salute e economico a causa proprio della lunga durata di queste malattie, della diminuzione della qualità della vita e dei costi per le cure. Sebbene il rischio di malattie aumenti con l'età, i problemi di salute non sono una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento. Infatti, se per molte di queste patologie non si conoscono misure preventive efficaci, per altre invece già sono note. Fra queste c'è l'adozione di un sano stile di vita che include una regolare attività fisica, una sana alimentazione evitando il fumo. Inoltre, le misure di prevenzione includono anche indagini cliniche per la diagnosi precoce, come nel caso degli screening per il tumore del seno, della cervice uterina e del colon retto, del diabete e relative complicazioni e della depressione.

Tratto da <https://www.epicentro.iss.it/anziani/>

Documento 4 - Un sistema sanitario fragile

Ocse: "La pandemia ha messo in luce tutte le fragilità latenti dei sistemi sanitari". E in Italia la spesa sanitaria resta sotto la media.

Nel corso del 2020, l'epidemia da COVID-19 si è diffusa a tal punto da diventare la pandemia più grave dell'ultimo secolo. La crisi sanitaria originata dalla pandemia ha causato a sua volta una grave crisi economica, che avrà conseguenze importanti sul benessere presente e futuro delle persone e della società. Lo shock sanitario causato dal

COVID-19 ha messo in luce le varie fragilità latenti dei nostri sistemi sanitari ancor prima dell'inizio dell'epidemia.

Malgrado si parli molto di come la spesa sanitaria si configuri come un investimento piuttosto che come un costo, le decisioni politiche prese prima dell'arrivo di questa crisi non si sono in realtà allineate in maniera significativa a questa visione. La spesa sanitaria è ancora concentrata prevalentemente sugli interventi curativi, mentre la medicina preventiva rimane in larga parte insufficientemente finanziata.

L'impatto sconcertante che il COVID-19 ha avuto sulla nostra società e sull'economia ha quindi riportato bruscamente il tema della salute pubblica al centro dell'agenda politica. La mortalità del COVID-19 riflette un chiaro gradiente sociale, un'ulteriore, triste testimonianza dell'assoluta importanza dei determinanti sociali della salute. Le persone anziane sono state colpite dal virus in misura sproporzionata; le persone domiciliate nelle residenze sanitarie assistenziali sono stati un gruppo particolarmente a rischio.

Il virus ha colpito in modo sproporzionato le persone anziane e quelle affette da patologie pregresse. In quasi tutti i Paesi, almeno il 90 % dei decessi per COVID-19 si è verificato tra le persone di età pari o superiore a 60 anni. In molti Paesi, circa la metà o più dei decessi per COVID-19 si sono registrati tra le persone domiciliate nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA). In molti Paesi, la risposta iniziale al virus si è concentrata sulla protezione dei pazienti e dei lavoratori nelle strutture ospedaliere.

Tratto da <https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/>

Documento 5 - L'effetto protettivo delle relazioni sociali

Uno studio appena pubblicato sulla rivista scientifica *Neurology*, il giornale dell'American Academy of Neurology, mette in evidenza quanto l'isolamento sociale possa impattare su alcune aree del cervello nelle persone anziane, predisponendole così a un rischio maggiore di andare incontro a decadimento cognitivo e demenza, oltre che aumentare la possibilità di cadere in depressione. La ricerca ha incluso test in grado di misurare il grado di isolamento sociale attraverso una varietà di strumenti e test psicologici e biologici come l'utilizzo di alcuni questionari e il ricorso alla risonanza magnetica. In sostanza l'isolamento sociale si associa ad un'atrofia di alcune zone cerebrali fondamentali per regolare le funzioni cognitive. Tale riduzione volumetrica era inoltre correlata alla ridotta espressione di alcuni geni. I contatti con gli altri costituiscono infatti, come evidenziato da questo studio ma non solo, perché numerosa è la letteratura a questo riguardo, uno strumento fondamentale per mantenere la nostra riserva cognitiva capace di far fronte al deterioramento legato all'età e a una predisposizione genetica alle demenze. Questo aspetto è stato messo ulteriormente in evidenza da questi due anni di pandemia. Il Covid ha acuito disturbi psicologici e cognitivi negli anziani (e non solo) proprio a causa dell'isolamento sociale.

Tratto da <https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/neuroscienze/isolamento-aumenta-il-rischio-di-demenza-negli-anziani>

Documento 6 - Rischio esclusione sociale per gli anziani senza rete

L'Italia è caratterizzata da un marcato processo di invecchiamento della popolazione. Nel 2019, i residenti con età superiore ai 65 anni erano il 23 per cento (Demo-Istat). L'invecchiamento della popolazione crea seri problemi per la stabilità del sistema sociale nel suo complesso. Da un punto di vista sociologico, l'esclusione sociale e la solitudine costituiscono due tra le sfide principali. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione – come, ad esempio, computer, internet e social network – possono potenzialmente contribuire a contrastarle, facilitando la partecipazione sociale degli anziani, attraverso la circolazione delle informazioni e la creazione e il consolidamento delle relazioni, soprattutto quelle intergenerazionali. Gli anziani che non utilizzano le

tecnologie dell'informazione sono i cosiddetti grandi anziani, le donne, le persone con un basso livello di istruzione, gli individui con occupazione (attuale o pre-pensionamento) di tipo manuale, le persone che vivono al Sud (solo per uso pc e Internet), i meno abbienti (il riferimento è alla qualità dell'abitazione e al possesso dei beni durevoli) e in difficili condizioni fisiche e cognitive (solo per l'uso del pc e di Internet). In Italia, sono ancora pochi gli anziani che utilizzano le Ict. In più, gli over sessantacinquenni che non ne fanno uso sono persone socialmente fragili, a rischio di esclusione. Man mano che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione diventano sempre più importanti per accedere ai servizi, far circolare le informazioni e costruire e mantenere le relazioni sociali, gli anziani che non possiedono le competenze digitali per poterne "sfruttare" le potenzialità non hanno neppure gli strumenti per contrastare le nuove forme di esclusione sociale. Le istituzioni ricoprono un ruolo chiave nel promuovere l'alfabetizzazione informatica delle fasce più deboli della popolazione e incoraggiare l'utilizzo "consapevole" delle Ict, ad esempio organizzando specifici corsi di formazione, con metodi didattici innovativi, che superino le resistenze di alcuni anziani.

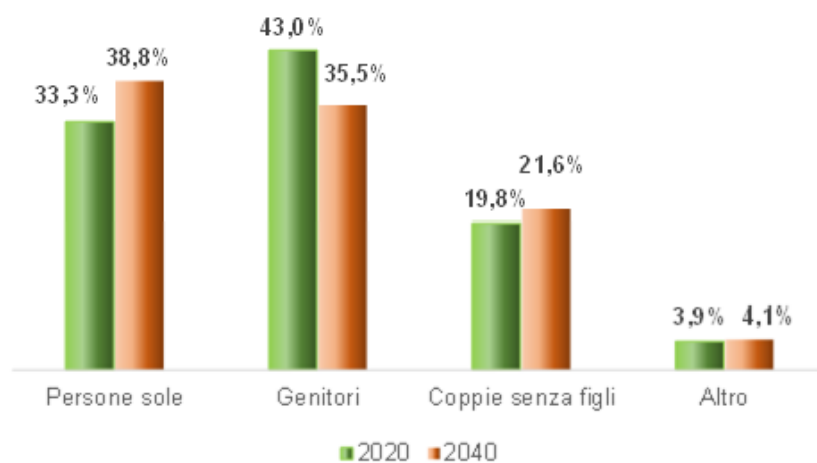
Tratto da <https://lavoce.info/archives/64408/rischio-esclusione-sociale-per-gli-anziani-senza-rete>

Documento 7 - Nel 2040 saremo più anziani e soli

Si prospetta un lungo "inverno demografico" per gli italiani: nel 2040 sarà più probabile vivere da soli che in una famiglia con figli. In 20 anni le famiglie arriveranno a 26,6 milioni (+3,5%), ma la crescita riguarderà principalmente le famiglie monocomponenti (+20,5%), mentre le famiglie con figli diminuiranno del 14,4%. Sono queste le previsioni dell'ISTAT per i prossimi 20 anni. Un'Italia non solo più vecchia ma anche divisa in milioni di "micro famiglie" con poche reti di sostegno. Da questa fotografia appare evidente l'importanza del settore dell'assistenza alle persone.

La principale criticità di questo fenomeno è legata alla crescita delle famiglie monocomponenti "anziane" ed al loro bisogno di assistenza. Oggi nel nostro paese sono oltre 3,5 milioni le famiglie monocomponenti composte da over 70. Si tratta di soggetti che sono o possono diventare fragili e non autosufficienti. L'ISTAT nell'ultimo report sulle condizioni della popolazione anziana in Italia riporta che "circa un terzo degli over 75 presenta una grave limitazione dell'autonomia e per un anziano su 10 questa incide sia sulle attività quotidiane di cura personale che su quelle della vita domestica". Sembra quindi molto probabile il fabbisogno di "badanti" per gestire questa non autosufficienza. Oggi in Italia si registrano 438 mila badanti "regolari" e, considerando le sole famiglie monocomponenti over 70, possiamo dire che esistono 12 badanti ogni 100 famiglie. L'allungamento della vita e la maggiore frammentazione familiare, rende la gestione delle persone anziane più incerta e difficile. Le famiglie saranno sempre più costrette ad assumere personale legato all'assistenza, per questo hanno bisogno oltre che di personale adeguato e preparato, anche di essere supportate sulla gestione e sui costi di questa assistenza. Concedere maggiori sgravi a queste famiglie è fondamentale per rendere l'assistenza più sicura.

Fig 1. Distribuzione delle tipologie familiari in Italia (confronto 2020 - 2040)



Elaborazioni Osservatorio DOMINA su dati ISTAT

Tratto da <https://www.osservatoriolavorodomestico.it/nel-2040-saremo-piu-anziani-e-soli>

Documento 8 - Gli Over 65 nelle strutture residenziali

FIGURA 1

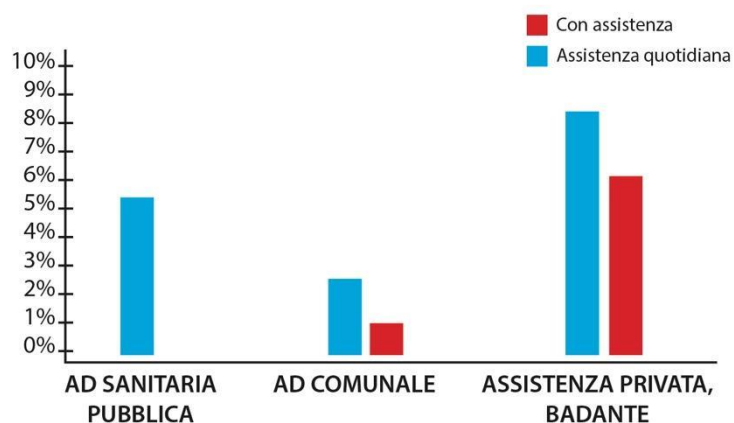
QUOTA DI RICOVERATI OVER 65 ANNI IN STRUTTURE RESIDENZIALI, PER PAESE (DATI PER 1.000 ABITANTI)



Fonte: elaborazione da OECD Health Statistics online database (marzo 2020) (<https://stats.oecd.org>)

Documento 9 - Chi fornisce assistenza all'anziano

QUOTA DI PERSONE SOLE OVER 74 CHE RICEVONO SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari in Italia e nell'Unione europea, 2015

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a

disposizione. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Esame di stato 2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E
L'ASSISTENZA SOCIALE

Candidato/a _____ Sezione: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	<u>Limitato</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>limitata padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	1
	<u>Sufficiente</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>sufficiente padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	2
	<u>Adeguato</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>discreta padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	3
	<u>Precisione e coerenza</u> nell'utilizzo del patrimonio lessicale-espressivo e delle strutture della lingua italiana; <u>piena padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Struttura logico-espositiva <u>basilare e semplice</u> ; <u>lacunosa</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da pianificare.	1
	Struttura logico-espositiva <u>organica e abbastanza articolata</u> ; discreta capacità di riflessione critica e di approfondimento personale; <u>corretta</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	2
	Struttura logico-espositiva <u>pienamente corretta e coerente</u> ; elaborazione, analisi e sintesi chiara ed esaustiva; <u>pienamente corretta e coerente</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenza <u>lacunosa e frammentaria</u> ; non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali relative ai nuclei tematici.	1
	Conoscenza <u>superficiale e non sempre pertinente</u> , non adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	2
	Conoscenza <u>basilare e sufficientemente pertinente</u> ; parziale individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	3
	Conoscenza <u>adeguata e con idonei approfondimenti</u> ; adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	4
	Conoscenza <u>dettagliata e approfondita</u> ; corretta individuazione, interpretazione e capacità di collegamento tra i nuclei tematici	5
	<u>Nulla</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non elabora soluzioni o sviluppi tematici.	1
	<u>Non adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, scarsa la formulazione di proposte operative.	2

Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	<u>Parziale e spesso non adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non adeguata formulazione di proposte operative.	3
	<u>Parzialmente accettabile e frammentario</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, parziale formulazione di proposte operative.	4
	<u>Basilare</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, complessivamente accettabili le proposte operative.	5
	<u>Adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi, nonostante qualche imprecisione.	6
	<u>Completo e pertinente</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi.	7
	<u>Approfondito e dettagliato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali; formulazione di proposte operative originali, individuazione delle procedure più adeguate.	8
	TOTALE	/20

Name und Vorname: _____

<p>1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN</p>	<p>Zeit: 15 Minuten</p>
<p>Hilfsmittel: keine</p>	

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Kultur und Gesellschaft* hören Sie heute den Beitrag „Müll in der Mode - Der Gumshoe“.

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.
 Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.
 Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.
 Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

1.	Die Studentin Soraya Menara ist ein Fan des Gumshoe.
2.	Auf den Sohlen des Gumshoe kann man die Straßen Amsterdams sehen.
3.	Für 500 Paare des Gumshoe braucht man 1.500 Kilogramm Kaugummi.
4.	Der Gumshoe besteht aus schnell abbaubarem Material.
5.	Ausgespuckte Kaugummis sind bei der Reinigung der Stadt eine große Herausforderung.
6.	Der Gumshoe wird von Puma hergestellt.
7.	Die Hersteller waren sich von Anfang an sicher, dass ihr Produkt Erfolg haben wird.
8.	Der Gumshoe ist der erste Schuh, der aus einem alternativen Material besteht.
9.	Adidas stellt T-Shirts aus Abfall her, der aus den Ozeanen stammt.
10.	Eine Werbekampagne hätte dieselbe Wirkung gehabt wie der Gumshoe.
11.	Die Macher des Gumshoe wollen auf das Kaugummi-Problem auf den Straßen aufmerksam machen.
12.	Nachhaltige Turnschuhe liegen bei jugendlichen Großstädtern im Trend.
13.	Der Gumshoe hat innerhalb von wenigen Stunden zahlreiche Likes bekommen.
14.	Der Gumshoe ist preiswert.
15.	Durch das Projekt werden vor allem Erwachsene für das Müllproblem sensibilisiert.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					<p>_____/2,5</p>
--	--	--	--	--	------------------

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

HÖRVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	
Item zur Hälfte R	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25		
Item Falsch	0	0	0	0	0		0
Mögliche Punkte (max. 2,5)							2,5
LESEVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	
Item zur Hälfte R	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25		
Item Falsch	0	0	0	0	0		0
Mögliche Punkte (max. 2,5)							2,5
SCHREIBEN 1							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	0,2	0,4	0,6	0,8	1		
Ausdrucksfähigkeit							
<ul style="list-style-type: none"> • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit							
<ul style="list-style-type: none"> - Syntax - Morphologie - Rechtschreibung 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 2)							2,0
SCHREIBEN 2							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau 	0,4	0,8	1,2	1,6	2		

• Ausführlichkeit/Aussagekraft						
Ausdrucksfähigkeit						
• Wortschatz	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	
• Kompensationsstrategien						
Korrektheit						
- Syntax	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	
- Morphologie						
- Rechtschreibung						
Mögliche Punkte (max. 3)						3,0
Punkte insgesamt (max. 10)						